



PRG COMUNE DI PREDAZZO
CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO
EDILIZIO MONTANO

Art. 24 bis della L.P. 22/1991 – Deliberazione G.P. dd. 22.03.2002

ALLEGATO I
MANUALE DELLE TIPOLOGIE
ESISTENTI

INDICE

TIPOLOGIA A – TABIÀ	1
Tipologia A1 Tabià con stalla e fienile in legno	2
Tipologia A2 Tabià con stalla e fienile in legno e casèl	6
Tipologia A3 Tabià con stalla in muratura e fienile in legno	10
Tipologia A4 Tabià con stalla in muratura fienile in legno e casèl	14
Tipologia A5 Tabià con stalla e fienile in muratura e assito in legno	18
Tipologia A6 Tabià con stalla e fienile in muratura assito in legno e casèl	22
Tipologia A7 Tabià con stalla e fienile in muratura	26
Tipologia A8 Tabià con stalla e fienile in muratura e casèl	29
TIPOLOGIA B - BAITA	33
Tipologia B1 Baita in legno	34
Tipologia B2 Baita in legno con assito	36
TIPOLOGIA C - MASO	39
TIPOLOGIA D - MALGA	43

TABIA'

Antichi edifici rurali tradizionalmente adibiti a stalla/fienile che da tempo risultano privi della funzione agrosilvopastorale primigenia. Isolati o tutt'al più aggregati in piccoli nuclei, costituiscono semplici quanto raffinati esempi di architettura rurale in pietra o legno in perfetta armonia di forme e materiali tra ambiente costruito e ambiente naturale.

Essi sono localizzati in nuclei di una certa rilevanza numerica nelle aree prative di Zaluna e Bellamonte, e più a est sempre lungo la valle del Travignolo in loc. La Pozza e Fiampelan, a ovest nella zona prativa di Vardabe, e sul versante sud di Malgola.

Altre presenze isolate le troviamo sempre nella zona a est di Bellamonte e in particolare in loc. La Scofa, Cheta, Castelir, Larcionè e Degoia. La costruzione di tali manufatti risale al periodo fra il 1600 e la fine del 1800.

Dette costruzioni si caratterizzano per la presenza di un corpo principale di forma quadrata/rettangolare destinato a fienile, delimitato da pareti perimetrali in tronchi legati ad incastro sugli angoli. Generalmente la struttura lignea poggia su un basamento in pietrame e malta in molti casi realizzato per ricavare un vano destinato al ricovero del bestiame impiegato per il trasporto a valle del foraggio. Addossato al corpo principale in molti casi troviamo una o due piccole costruzioni in muratura denominate "casello" e destinate alla preparazione dei pasti e alla sosta degli addetti alla fienagione.

Il tetto è sistematicamente a due falde con il colmo disposto sull'asse nord-sud. La copertura del casello è a una falda.

La possibilità di approvvigionarsi di calce, per la presenza in loco di fornaci, ha fatto sì che le parti in muratura risultassero sempre intonacate e questo è da considerarsi un elemento caratteristico al pari del sistema a "Blockbau" con il quale è realizzata la superiore struttura lignea.

Le dimensioni esterne del corpo principale del "tabià" per la zona di Zaluna e Bellamonte, La Pozza e Fiampelan, sono di ca 10mt x 10mt. . Leggermente più piccoli sono i "tabiai" di Vardabe e Malgola e gli altri sparsi e isolati nelle altre zone indicate.

Si possono distinguere in:

- Stalla e fienile in legno
- Stalla e fienile in legno, casèl in muratura (uno o più)
- Stalla in muratura, fienile in legno
- Stalla in muratura, fienile in legno, casèl in muratura
- Stalla e fienile in muratura e assito
- Stalla e fienile in muratura e assito, casèl in muratura
- Stalla e fienile in muratura
- Stalla e fienile in muratura, casèl in muratura

TIPOLOGIA “A1” – TABIA’ con stalla e fienile in legno

Questa tipologia viene definita da due ambienti:

- la stalla, al I livello;
- il fienile, al II livello;

La stalla è un ambiente a pianta rettangolare (o quadrata) e parzialmente interrato a monte; ha l'accesso posizionato sul fronte a valle, solitamente al centro della facciata, ma non mancano i casi in cui sia situata a ridosso degli spigoli.

Il fienile è a pianta rettangolare (o quadrata), ha l'accesso posizionato al centro della facciata a monte o talvolta verso gli spigoli, in caso di eccessiva pendenza del terreno si può trovare su uno dei fianchi.



Elementi costruttivi:

L'attacco a terra è in blockbau, sprovvisto di fondazione e poggia su sassi che ne impediscono il contatto diretto con il terreno e favoriscono il deflusso dell'acqua.

L'elevazione è realizzata con:

- tronchi con diametro tra i 15 e 30 cm,
- ritti a sezione sagomata con diametro tra i 20 e i 25 cm,
- legni sagomati a forma di cuneo (“sordi”)

La struttura è costituita da un'incastellatura di tronchi sovrapposti; le singole travi sono bloccate reciprocamente ad incastro tramite le tacche praticate su ogni trave. La stabilità è garantita mediante l'uso di “sordi” che permettono la connessione intermedia dei tronchi.

Per evitare fenomeni di spanciamento dell'elevazione, determinati da spinte orizzontali, è utilizzato un incastro costituito da una coppia di legni posti in verticale incastrati in elementi trasversali oppure è inserito un elemento in legno in apposite scanalature.

La sovrapposizione dei tronchi determina spazi interstiziali vengono chiusi con impasti di malta o con assi di legno fissate tra le fessure dell'elevazione.

La connessione tra l'elevazione e i serramenti avviene tramite ritti muniti di scanalature nelle quali si innestano le teste dei tronchi opportunamente rastremate.

I solai sono generalmente in legno composti da:

- orditura principale composta da tronchi di sezione 25-30 cm,
- travetti non squadri, "pianche", con spessore 10-15 cm.

I tronchi che compongono l'orditura principale sono posizionati con interasse variabile tra 80 e 200 cm e possono essere posizionati singolarmente, alternati o a coppie; essi poggiano direttamente sui muri perimetrali tranne nel caso di luci elevate quando troviamo travi rompitratta o ritti che scaricano a terra il peso del solaio. Le estremità dei tronchi possono essere inserite nella muratura in pietra in tasche con lastra di appoggio per la ripartizione dei carichi o incuneati tra i tronchi.

La copertura è costituita da struttura portante in legno con schema a capriata, solitamente a due falde; il dormiente è generalmente libero e poggia a vista sulle murature perimetrali.

Il manto di copertura è fissato su tavolati lignei o sui travetti dell'orditura secondaria, quello tradizionale è realizzato in scandole di larice. Lo sporto di gronda è mediamente sugli 80 cm, fino a un massimo di 100 cm.

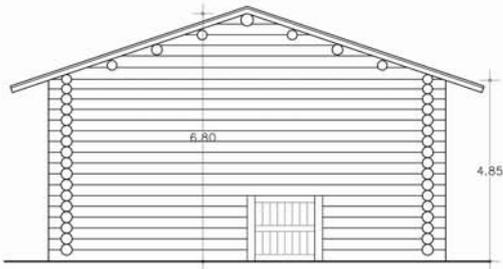
Le porte sono costituite da:

- due montanti laterali in legno,
- una soglia in pietra o in legno,
- un architrave in legno sagomato,
- uno o due battenti realizzati in legno.

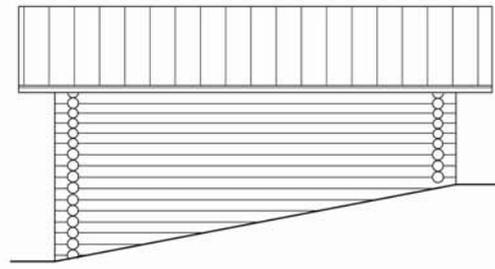
Il sistema costruttivo rimane costante ma cambiano le dimensioni in base all'ambiente su cui si colloca la porta.

Le finestre sono composte da stipiti in legno, eventuali grate, serramento vetrato, scuretto interno e/o scuretto esterno.

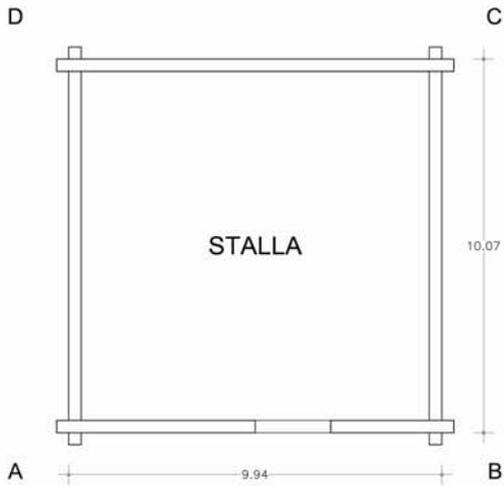
SCHEMA TIPOLOGIA A1



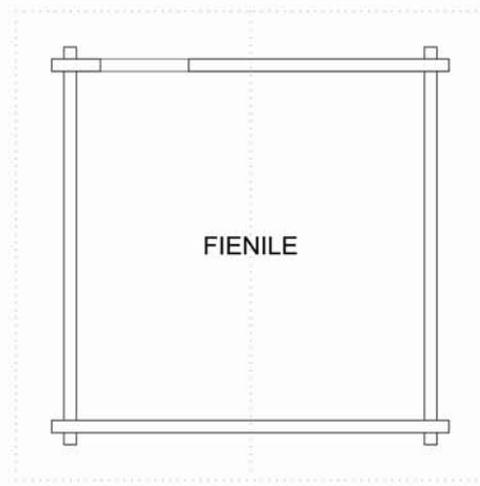
FRONTE A-B



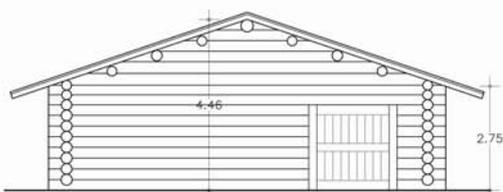
FRONTE B-C



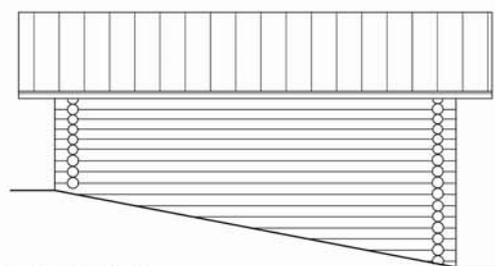
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO

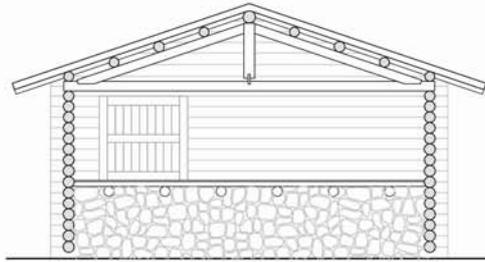


FRONTE C-D

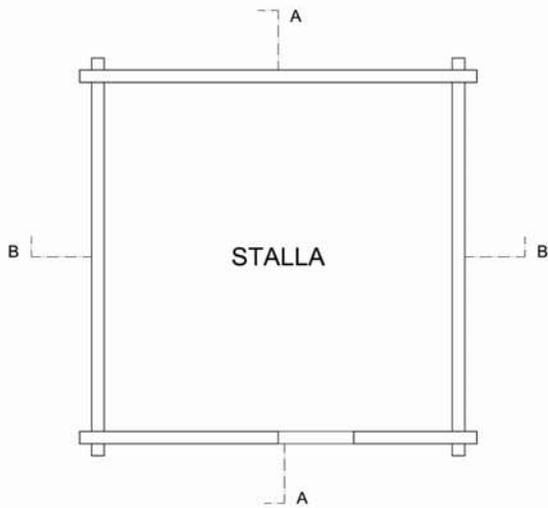


FRONTE A-D

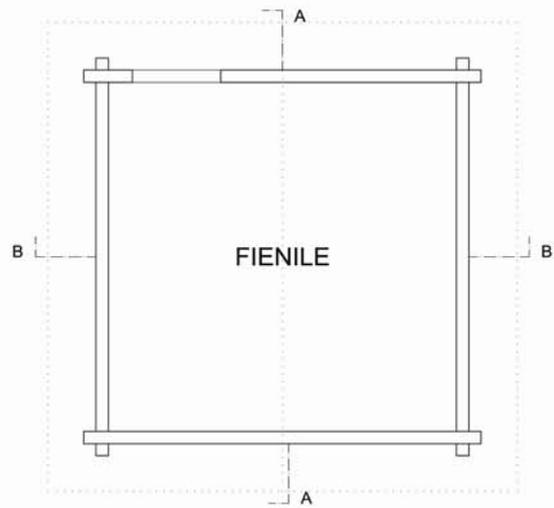
SCHEMA TIPOLOGIA A1



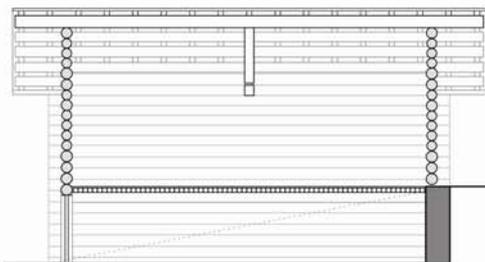
SEZ A-A



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



SEZ B-B

TIPOLOGIA “A2” – TABIA’ con stalla e fienile in legno e “casèl”

Questa tipologia discende dalla precedente a cui sono stati aggiunti degli ambienti, detti “casèl”, sul fianco laterale con conseguente prolungamento della falda di copertura. Tali locali sono destinati alla lavorazione del latte (“fuoco”) e al ricovero delle persone (“letto”), hanno accessi indipendenti e sono realizzati con materiale lapideo sia per motivi costruttivi che di prevenzione degli incendi. Spesso l’intervento è posteriore alla costruzione del volume originario.

Quindi troviamo:

- la stalla e il “fuoco”, al I livello;
- il fienile e il “letto”, al II livello;

La stalla è un ambiente a pianta rettangolare (o quadrata) e parzialmente interrato a monte; ha l’accesso posizionato sul fronte a valle, solitamente al centro della facciata, ma non mancano i casi in cui sia situata a ridosso degli spigoli.

Il “fuoco” è posizionato a lato della stalla, ha pianta rettangolare allungata nella direzione di massima pendenza del terreno ed è parzialmente interrato a monte. L’accesso si colloca sul fronte a valle, solitamente addossato allo spigolo adiacente la stalla, più raramente su un fianco.

Il fienile è a pianta rettangolare (o quadrata), ha l’accesso posizionato al centro della facciata a monte o talvolta verso gli spigoli, in caso di eccessiva pendenza del terreno si può trovare su uno dei fianchi.

Il “letto” è posizionato sopra l’ambiente “fuoco” in adiacenza al fienile; l’accesso avviene solitamente sul fronte a monte, addossato allo spigolo adiacente il fienile, più raramente su un fianco.



Elementi costruttivi:

L'attacco a terra del blocco principale è in blockbau, sprovvisto di fondazione e poggia su sassi che ne impediscono il contatto diretto con il terreno e favoriscono il deflusso dell'acqua; per quanto riguarda il "casèl" l'elevazione è in muratura sprovvista di fondazione ed è immersa nel terreno per circa 30 cm.

L'elevazione dell'edificio è realizzata con:

- tronchi con diametro tra i 15 e 30 cm,
- ritti a sezione sagomata con diametro tra i 20 e i 25 cm,
- legni sagomati a forma di cuneo ("sordi")

La struttura è costituita da un'incastellatura di tronchi sovrapposti; le singole travi sono bloccate reciprocamente ad incastro tramite le tacche praticate su ogni trave. La stabilità è garantita mediante l'uso di "sordi" che permettono la connessione intermedia dei tronchi.

Per evitare fenomeni di spanciamento dell'elevazione, determinati da spinte orizzontali, è utilizzato un incastro costituito da una coppia di legni posti in verticale incastrati in elementi trasversali oppure è inserito un elemento in legno in apposite scanalature.

La sovrapposizione dei tronchi determina spazi interstiziali vengono chiusi con impasti di malta o con assi di legno fissate tra le fessure dell'elevazione.

La connessione tra l'elevazione e i serramenti avviene tramite ritti muniti di scanalature nelle quali si innestano le teste dei tronchi opportunamente rastremate.

Il "casèl" ha muratura costituita da pietre locali mentre il legante è in malta di calce finita a raso sasso. Dove presente, l'intonaco è costituito da un primo strato di rinzaffo della muratura, successivamente da un arriccio dello spessore di circa 1 cm e la stabilitura finale.

I solai sono generalmente in legno composti da:

- orditura principale composta da tronchi di sezione 25-30 cm,
- travetti non squadri, "pianche", con spessore 10-15 cm.

I tronchi che compongono l'orditura principale sono posizionati con interasse variabile tra 80 e 200 cm e possono essere posizionati singolarmente, alternati o a coppie; essi poggiano direttamente sui muri perimetrali tranne nel caso di luci elevate quando troviamo travi rompitratta o ritti che scaricano a terra il peso del solaio. Le estremità dei tronchi possono essere inserite nella muratura in pietra in tasche con lastra di appoggio per la ripartizione dei carichi o incuneati tra i tronchi.

La copertura è costituita da struttura portante in legno con schema a capriata, solitamente a due falde; il dormiente è generalmente libero e poggia a vista sulle murature perimetrali.

Il manto di copertura è fissato su tavolati lignei o sui travetti dell'orditura secondaria, quello tradizionale è realizzato in scandole di larice. Lo sporto di gronda è mediamente sugli 80 cm, fino a un massimo di 100 cm.

Le porte sono costituite da:

- due montanti laterali o un telaio in legno,
- una soglia in pietra o in legno,
- un architrave in legno sagomato,
- uno o due battenti realizzati in legno.

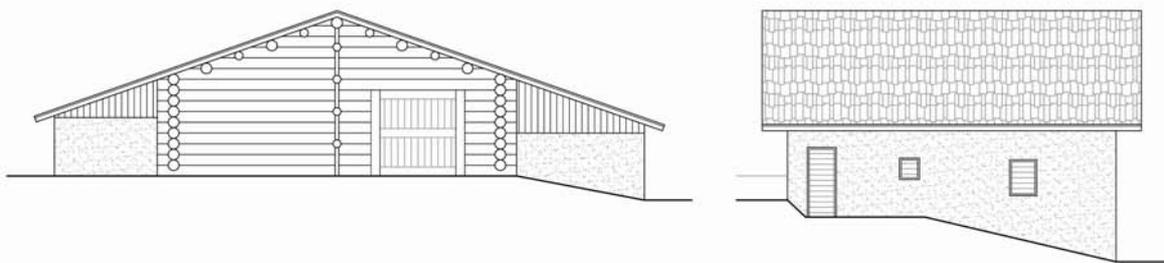
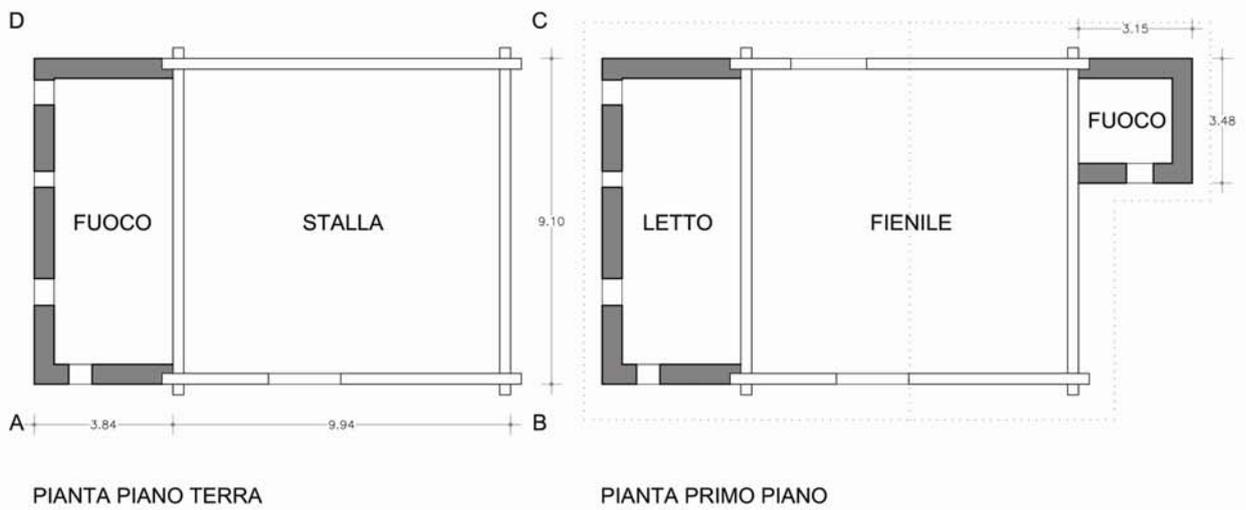
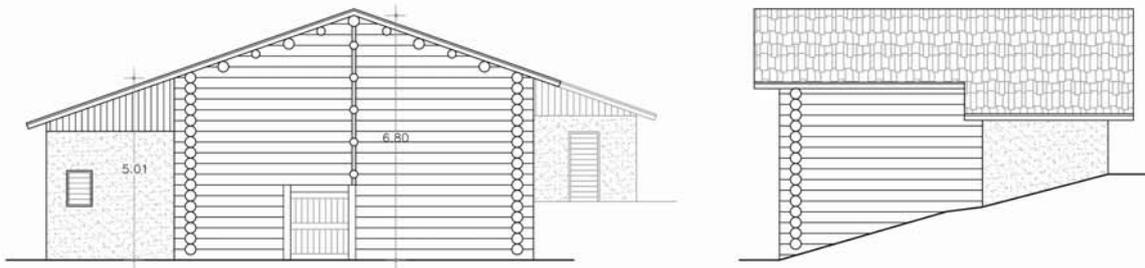
Per il "casèl" gli stipiti del telaio sono accostati alle spallette o parzialmente annegati nella muratura e sono spesso incastrati o inchiodati all'architrave

Il sistema costruttivo rimane costante ma cambiano le dimensioni in base all'ambiente su cui si colloca la porta.

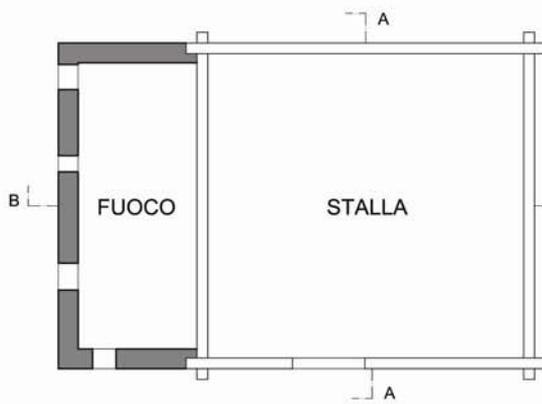
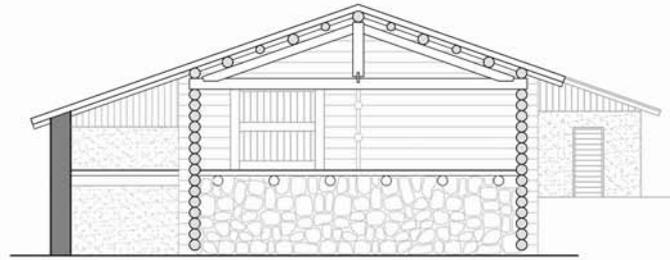
Le finestre nella parte in legno sono composte da stipiti in legno, eventuali grate, serramento vetrato, scuretto interno e/o scuretto esterno.

Nel "casèl" la finestra può essere costituita da infisso in legno, davanzale in legno o in pietra, architrave in legno, eventuali grate, scuretto interno o esterno; l'infisso è accostato alle spallette o parzialmente annegati nella muratura ed è spesso incastrato o inchiodato all'architrave.

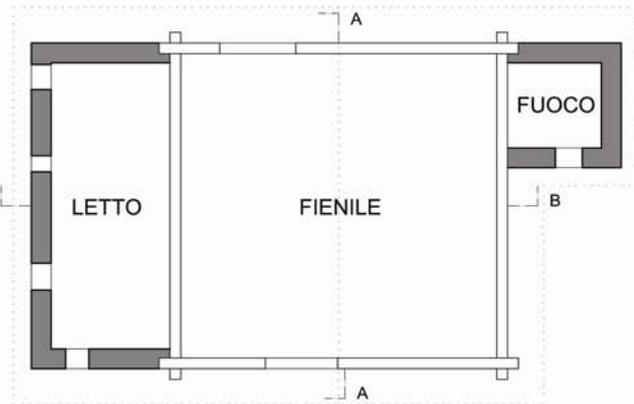
SCHEMA TIPOLOGIA A2



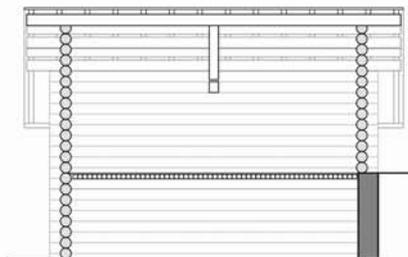
SCHEMA TIPOLOGIA A2



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PRIMO PIANO



TIPOLOGIA “A3” – TABIA’ con stalla in muratura, fienile in legno

Questa tipologia viene definita da due ambienti:

- la stalla, al I livello;
- il fienile, al II livello;

La stalla è un ambiente a pianta rettangolare (o quadrata) e parzialmente interrato a monte; ha l'accesso posizionato sul fronte a valle, solitamente al centro della facciata, ma non mancano i casi in cui sia situata a ridosso degli spigoli.

Il fienile è a pianta rettangolare (o quadrata), ha l'accesso posizionato al centro della facciata a monte o talvolta verso gli spigoli, in caso di eccessiva pendenza del terreno si può trovare su uno dei fianchi.



Elementi costruttivi:

L'attacco a terra è in muratura, sprovvista di fondazione ed è immersa nel terreno per circa 30 cm. La muratura a monte spesso diventa muro di contenimento e assume una forma trapezoidale per contrastare la spinta del terreno.

L'elevazione è realizzata con:

- tronchi con diametro tra i 15 e 30 cm,
- ritti a sezione sagomata con diametro tra i 20 e i 25 cm,
- legni sagomati a forma di cuneo (“sordi”)

La struttura è costituita da un'incastellatura di tronchi sovrapposti; le singole travi sono bloccate reciprocamente ad incastro tramite le tacche praticate su ogni trave. La stabilità è garantita mediante l'uso di “sordi” che permettono la connessione intermedia dei tronchi.

Per evitare fenomeni di spanciamento dell'elevazione, determinati da spinte orizzontali, è utilizzato un incastro costituito da una coppia di legni posti in verticale incastrati in elementi trasversali

oppure è inserito un elemento in legno in apposite scanalature.

La sovrapposizione dei tronchi determina spazi interstiziali vengono chiusi con impasti di malta o con assi di legno fissate tra le fessure dell'elevazione.

La connessione tra l'elevazione e i serramenti avviene tramite ritti muniti di scanalature nelle quali si innestano le teste dei tronchi opportunamente rastremate.

I solai sono generalmente in legno composti da:

- orditura principale composta da tronchi di sezione 25-30 cm,
- travetti non squadri, "pianche", con spessore 10-15 cm.

I tronchi che compongono l'orditura principale sono posizionati con interasse variabile tra 80 e 200 cm e possono essere posizionati singolarmente, alternati o a coppie; essi poggiano direttamente sui muri perimetrali tranne nel caso di luci elevate quando troviamo travi rompitratta o ritti che scaricano a terra il peso del solaio. Le estremità dei tronchi possono essere inserite nella muratura in pietra in tasche con lastra di appoggio per la ripartizione dei carichi o incuneati tra i tronchi.

La copertura è costituita da struttura portante in legno con schema a capriata, solitamente a due falde; il dormiente è generalmente libero e poggia a vista sulle murature perimetrali.

Il manto di copertura è fissato su tavolati lignei o sui travetti dell'orditura secondaria, quello tradizionale è realizzato in scandole di larice. Lo sporto di gronda è mediamente sugli 80 cm, fino a un massimo di 100 cm.

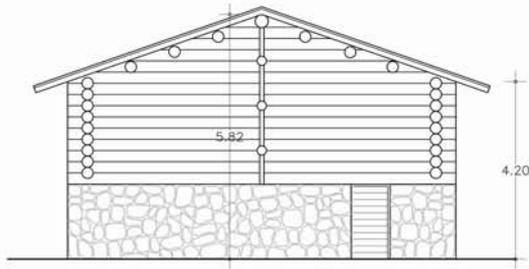
Le porte sono costituite da:

- due montanti laterali in legno,
- una soglia in pietra o in legno,
- un architrave in legno sagomato,
- uno o due battenti realizzati in legno.

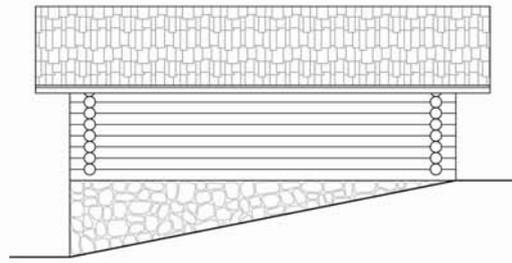
Il sistema costruttivo rimane costante ma cambiano le dimensioni in base all'ambiente su cui si colloca la porta.

Le finestre sono composte da stipiti in legno, eventuali grate, serramento vetrato, scuretto interno e/o scuretto esterno.

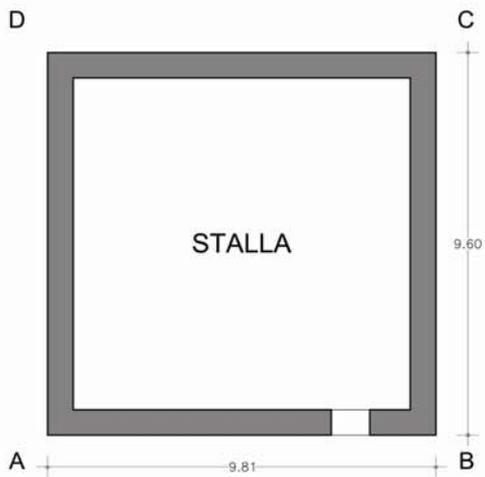
SCHEMA TIPOLOGIA A3



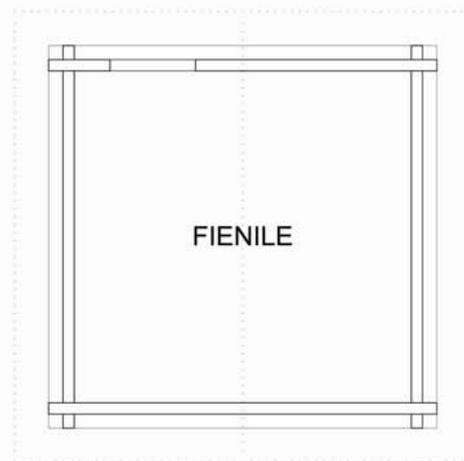
FRONTE A-B



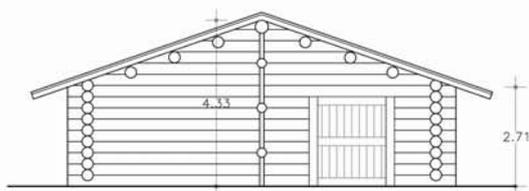
FRONTE B-C



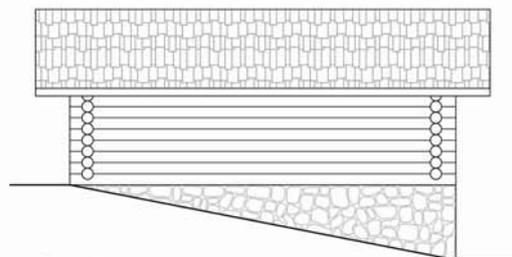
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO

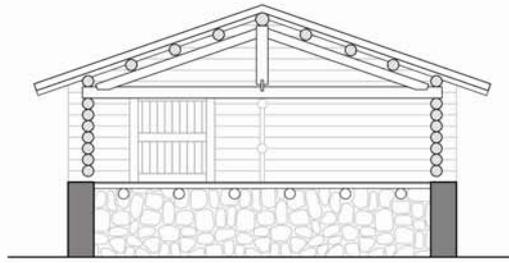


FRONTE C-D

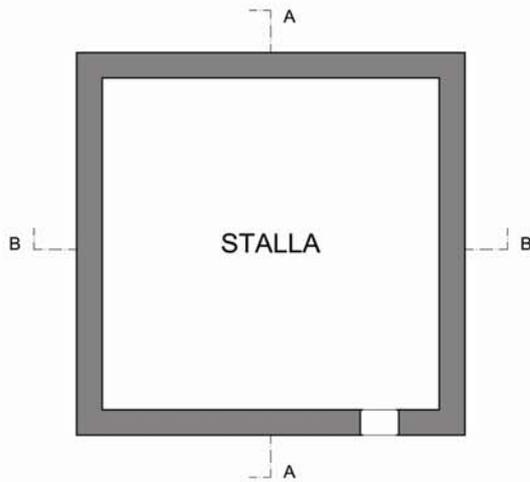


FRONTE A-D

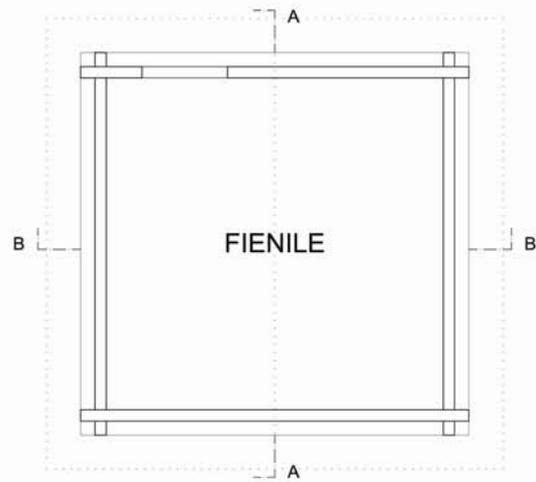
SCHEMA TIPOLOGIA A3



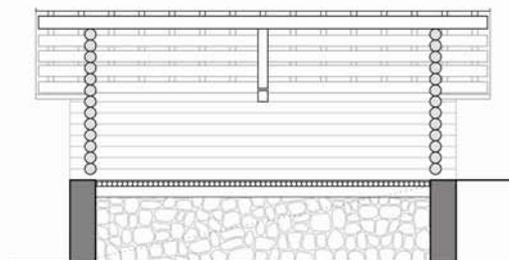
SEZ A-A



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



SEZ B-B

TIPOLOGIA “A4” – TABIA’ con stalla in muratura, fienile in legno e “casèl”

Questa tipologia discende dalla precedente a cui sono stati aggiunti degli ambienti, detti “casèl”, sul fianco laterale e sul retro con conseguente prolungamento della falda di copertura. Tali locali sono destinati alla lavorazione del latte (“fuoco”) e al ricovero delle persone (“letto”), hanno accessi indipendenti e sono realizzati con materiale lapideo sia per motivi costruttivi che di prevenzione degli incendi. Spesso l’intervento è posteriore alla costruzione del volume originario.

Quindi troviamo:

- la stalla e il “fuoco”, al I livello;
- il fienile e il “letto”, al II livello;

La stalla è un ambiente a pianta rettangolare (o quadrata) e parzialmente interrato a monte; ha l’accesso posizionato sul fronte a valle, solitamente al centro della facciata, ma non mancano i casi in cui sia situata a ridosso degli spigoli.

Il “fuoco” è posizionato a lato della stalla, ha pianta rettangolare allungata nella direzione di massima pendenza del terreno ed è parzialmente interrato a monte. L’accesso si colloca sul fronte a valle, solitamente addossato allo spigolo adiacente la stalla, più raramente su un fianco.

Il fienile è a pianta rettangolare (o quadrata), ha l’accesso posizionato al centro della facciata a monte o talvolta verso gli spigoli, in caso di eccessiva pendenza del terreno si può trovare su uno dei fianchi.

Il “letto” è posizionato sopra l’ambiente “fuoco” in adiacenza al fienile; l’accesso avviene solitamente sul fronte a monte, addossato allo spigolo adiacente il fienile, più raramente su un fianco.



Elementi costruttivi:

L'attacco a terra è in muratura, sprovvista di fondazione ed è immersa nel terreno per circa 30 cm. La muratura a monte spesso diventa muro di contenimento e assume una forma trapezoidale per contrastare la spinta del terreno.

L'elevazione è realizzata con:

- tronchi con diametro tra i 15 e 30 cm,
- ritti a sezione sagomata con diametro tra i 20 e i 25 cm,
- legni sagomati a forma di cuneo ("sordi")

La struttura è costituita da un'incastellatura di tronchi sovrapposti; le singole travi sono bloccate reciprocamente ad incastro tramite le tacche praticate su ogni trave. La stabilità è garantita mediante l'uso di "sordi" che permettono la connessione intermedia dei tronchi.

Per evitare fenomeni di spanciamiento dell'elevazione, determinati da spinte orizzontali, è utilizzato un incastro costituito da una coppia di legni posti in verticale incastrati in elementi trasversali oppure è inserito un elemento in legno in apposite scanalature.

La sovrapposizione dei tronchi determina spazi interstiziali vengono chiusi con impasti di malta o con assi di legno fissate tra le fessure dell'elevazione.

La connessione tra l'elevazione e i serramenti avviene tramite ritti muniti di scanalature nelle quali si innestano le teste dei tronchi opportunamente rastremate.

Il "casèl" ha muratura costituita da pietre locali mentre il legante è in malta di calce finita a raso sasso. Dove presente, l'intonaco è costituito da un primo strato di rinzaffo della muratura, successivamente da un arriccio dello spessore di circa 1 cm e la stabilitura finale.

I solai sono generalmente in legno composti da:

- orditura principale composta da tronchi di sezione 25-30 cm,
- travetti non squadri, "pianche", con spessore 10-15 cm.

I tronchi che compongono l'orditura principale sono posizionati con interasse variabile tra 80 e 200 cm e possono essere posizionati singolarmente, alternati o a coppie; essi poggiano direttamente sui muri perimetrali tranne nel caso di luci elevate quando troviamo travi rompitratta o ritti che scaricano a terra il peso del solaio. Le estremità dei tronchi possono essere inserite nella muratura in pietra in tasche con lastra di appoggio per la ripartizione dei carichi o incuneati tra i tronchi.

La copertura è costituita da struttura portante in legno con schema a capriata, solitamente a due falde; il dormiente è generalmente libero e poggia a vista sulle murature perimetrali.

Il manto di copertura è fissato su tavolati lignei o sui travetti dell'orditura secondaria, quello tradizionale è realizzato in scandole di larice. Lo sporto di gronda è mediamente sugli 80 cm, fino a un massimo di 100 cm.

Le porte sono costituite da:

- due montanti laterali in legno,
- una soglia in pietra o in legno,
- un architrave in legno sagomato,
- uno o due battenti realizzati in legno.

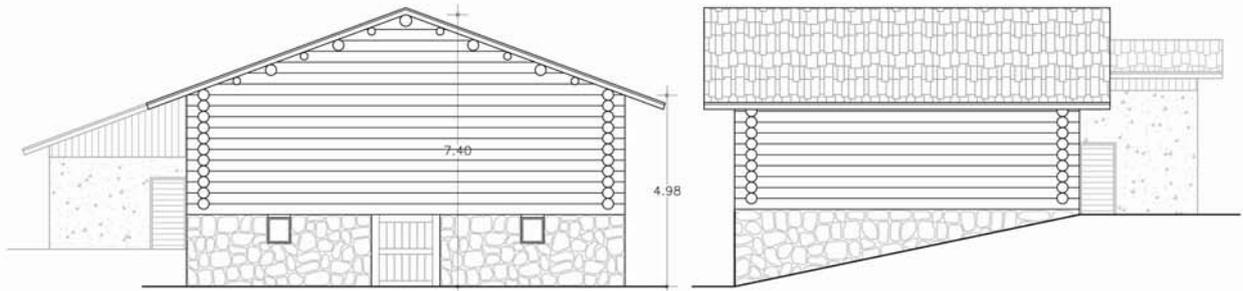
Per il "casèl" gli stipiti del telaio sono accostati alle spallette o parzialmente annegati nella muratura e sono spesso incastrati o inchiodati all'architrave

Il sistema costruttivo rimane costante ma cambiano le dimensioni in base all'ambiente su cui si colloca la porta.

Le finestre sono composte da stipiti in legno, eventuali grate, serramento vetrato, scuretto interno e/o scuretto esterno.

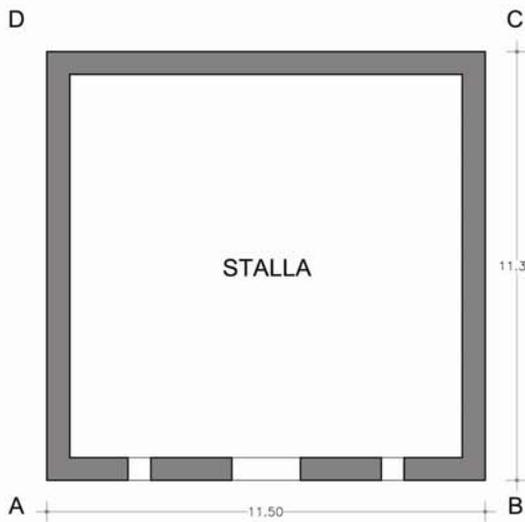
Nel "casèl" la finestra può essere costituita da infisso in legno, davanzale in legno o in pietra, architrave in legno, eventuali grate, scuretto interno o esterno; l'infisso è accostato alle spallette o parzialmente annegati nella muratura ed è spesso incastrato o inchiodato all'architrave

SCHEMA TIPOLOGIA A4

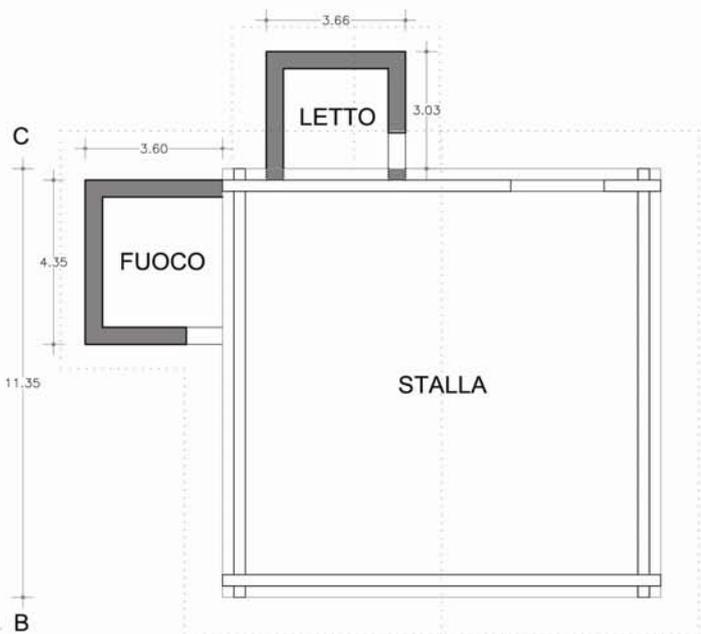


FRONTE A-B

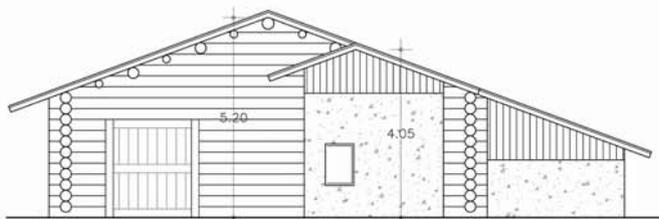
FRONTE B-C



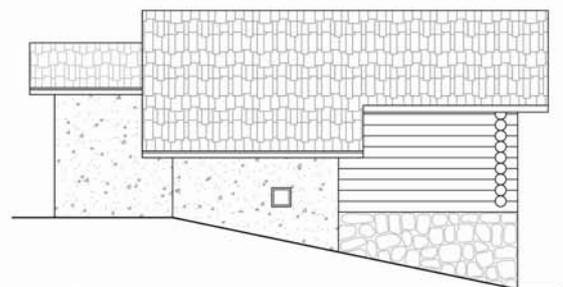
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO

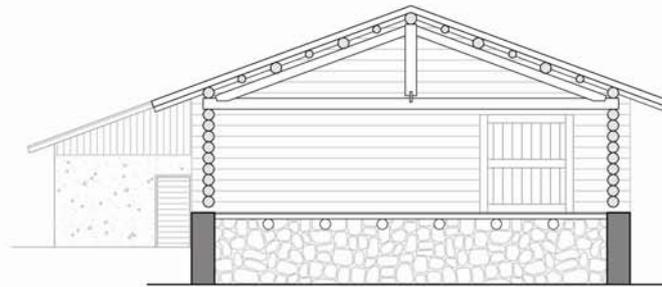


FRONTE C-D

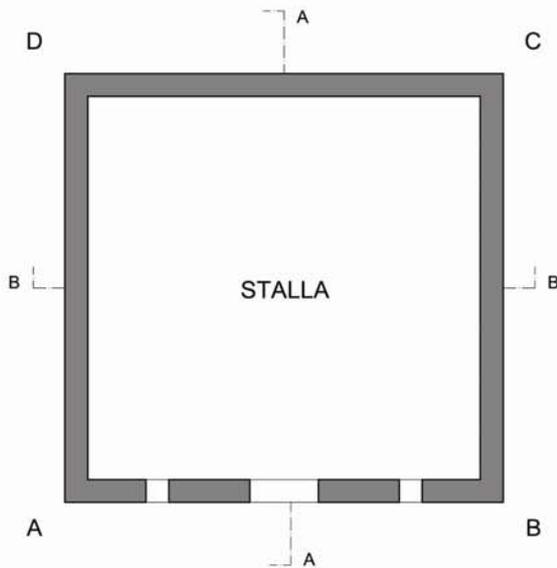


FRONTE A-D

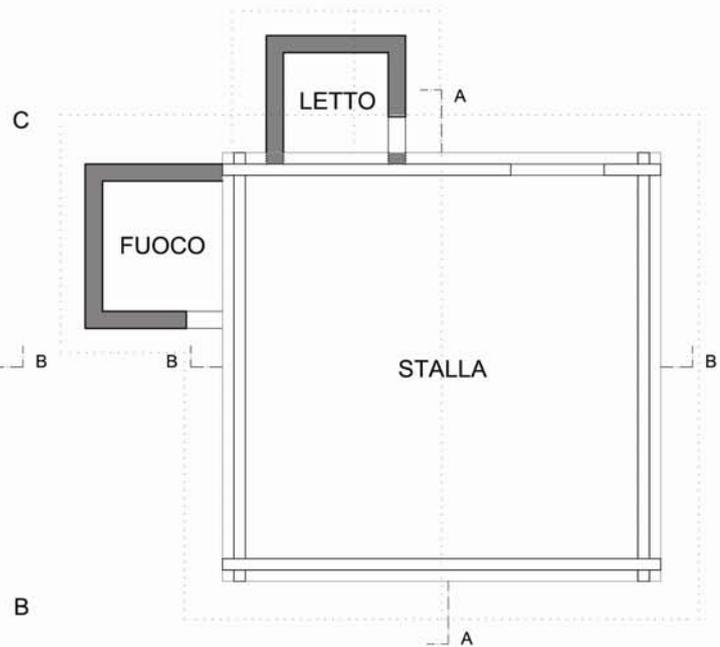
SCHEMA TIPOLOGIA A4



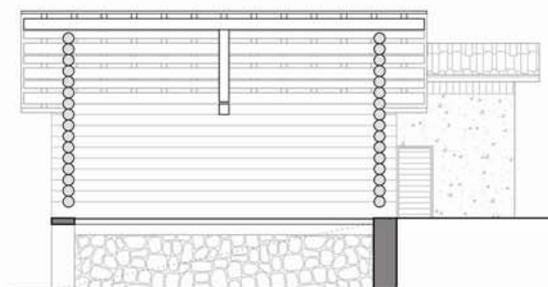
SEZ A-A



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



SEZ B-B

TIPOLOGIA “A5” – TABIA’ con stalla e fienile in muratura e assito in legno

Questa tipologia viene definita da due ambienti:

- la stalla, al I livello;
- il fienile, al II livello;

La stalla è un ambiente a pianta rettangolare (o quadrata) e parzialmente interrato a monte; ha l'accesso posizionato sul fronte a valle, solitamente al centro della facciata, ma non mancano i casi in cui sia situata a ridosso degli spigoli.

Il fienile è a pianta rettangolare (o quadrata), ha l'accesso posizionato al centro della facciata a monte o talvolta verso gli spigoli, in caso di eccessiva pendenza del terreno si può trovare su uno dei fianchi.



Elementi costruttivi:

L'attacco a terra è in muratura, sprovvista di fondazione ed è immersa nel terreno per circa 30 cm. La muratura a monte spesso diventa muro di contenimento e assume una forma trapezoidale per contrastare la spinta del terreno.

L'elevazione è realizzata in muratura costituita da pietre locali mentre il legante è in malta di calce finita a raso sasso. Dove presente, l'intonaco è costituito da un primo strato di rinzaffo della muratura, successivamente da un arriccio dello spessore di circa 1 cm e la stabilitura finale.

I solai sono generalmente in legno composti da:

- orditura principale composta da tronchi di sezione 25-30 cm,
- travetti non squadri, “pianche”, con spessore 10-15 cm.

I tronchi che compongono l'orditura principale sono posizionati con interasse variabile tra 80 e 200 cm e possono essere posizionati singolarmente, alternati o a coppie; essi poggiano direttamente

sui muri perimetrali tranne nel caso di luci elevate quando troviamo travi rompitratta o ritti che scaricano a terra il peso del solaio. Le estremità dei tronchi possono essere inserite nella muratura in pietra in tasche con lastra di appoggio per la ripartizione dei carichi o incuneati tra i tronchi.

La copertura è costituita da struttura portante in legno con schema a capriata, solitamente a due falde; il dormiente è generalmente libero e poggia a vista sulle murature perimetrali.

Il manto di copertura è fissato su tavolati lignei o sui travetti dell'orditura secondaria, quello tradizionale è realizzato in scandole di larice. Lo sporto di gronda è mediamente sugli 80 cm, fino a un massimo di 100 cm.

Il tamponamento in legno è solitamente costituito da un assito di tavole poste in verticale, ma anche orizzontale, con la struttura di irrigidimento posta verso l'interno.

Il passaggio tra muratura e legno solitamente si trova in corrispondenza dello stacco tra piano terra e fienile.

Le porte sono costituite da:

- due montanti laterali solitamente il legno,
- una soglia in pietra o in legno,
- un architrave in legno sagomato,
- uno o due battenti realizzati in legno.

Il sistema costruttivo rimane costante ma cambiano le dimensioni in base all'ambiente su cui si colloca la porta.

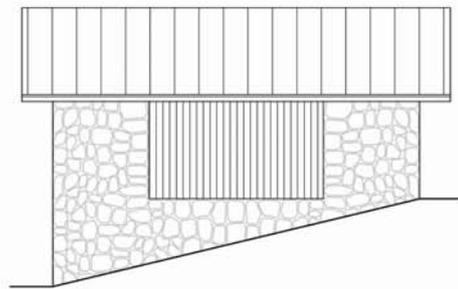
Gli stipiti del telaio sono accostati alle spallette o parzialmente annegati nella muratura e sono spesso incastrati o inchiodati all'architrave.

Le finestre possono essere costituite da infisso in legno, davanzale in legno o in pietra, architrave in legno, eventuali grate, scuretto interno o esterno; l'infisso è accostato alle spallette o parzialmente annegati nella muratura ed è spesso incastrato o inchiodato all'architrave.

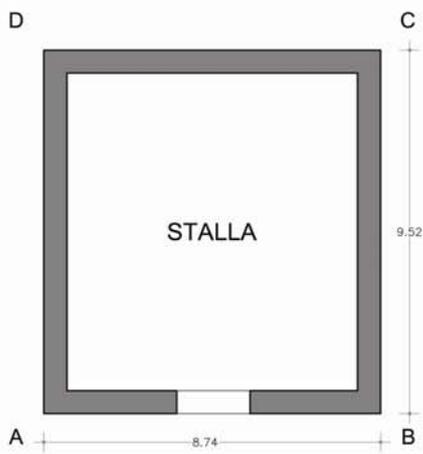
SCHEMA TIPOLOGIA A5



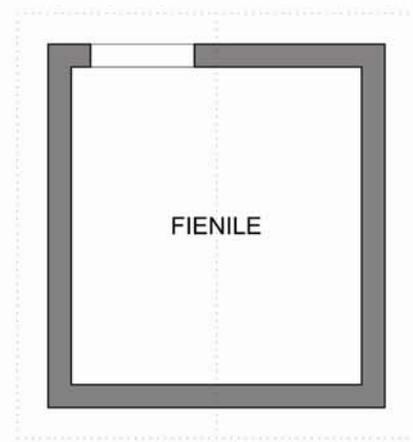
FRONTE A-B



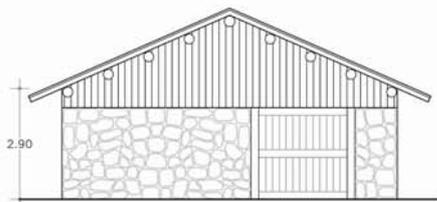
FRONTE B-C



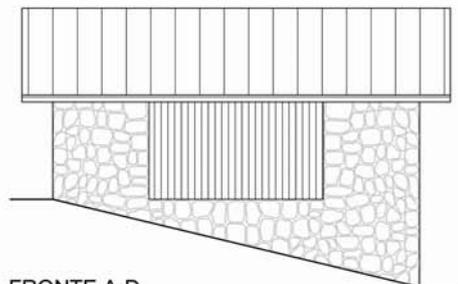
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO

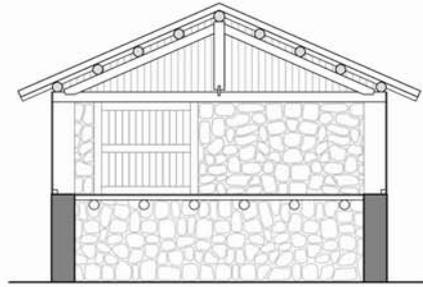


FRONTE C-D

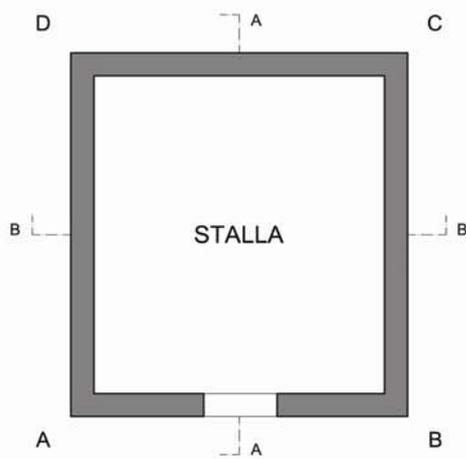


FRONTE A-D

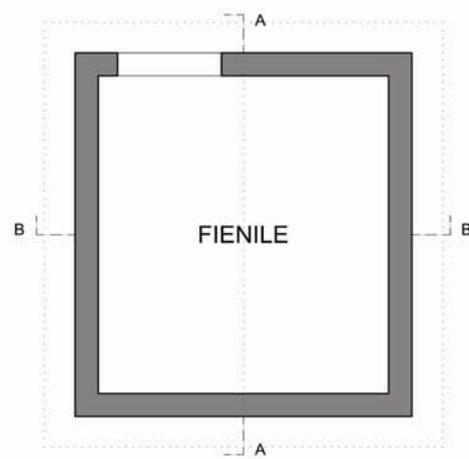
SCHEMA TIPOLOGIA A5



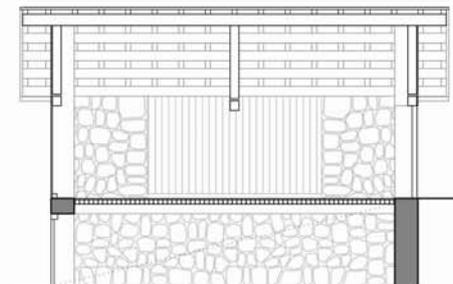
SEZ A-A



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



SEZ B-B

TIPOLOGIA “A6” – TABIA’ con stalla e fienile in muratura, assito in legno e “casèl”

Questa tipologia discende dalla precedente a cui sono stati aggiunti degli ambienti, detti “casèl”, sul fianco laterale con conseguente prolungamento della falda di copertura. Tali locali sono destinati alla lavorazione del latte (“fuoco”) e al ricovero delle persone (“letto”), hanno accessi indipendenti e sono realizzati con materiale lapideo sia per motivi costruttivi che di prevenzione degli incendi. Spesso l’intervento è posteriore alla costruzione del volume originario.

Quindi troviamo:

- la stalla e il “fuoco”, al I livello;
- il fienile e il “letto”, al II livello;

La stalla è un ambiente a pianta rettangolare (o quadrata) e parzialmente interrato a monte; ha l’accesso posizionato sul fronte a valle, solitamente al centro della facciata, ma non mancano i casi in cui sia situata a ridosso degli spigoli.

Il “fuoco” è posizionato a lato della stalla, ha pianta rettangolare allungata nella direzione di massima pendenza del terreno ed è parzialmente interrato a monte. L’accesso si colloca sul fronte a valle, solitamente addossato allo spigolo adiacente la stalla, più raramente su un fianco.

Il fienile è a pianta rettangolare (o quadrata), ha l’accesso posizionato al centro della facciata a monte o talvolta verso gli spigoli, in caso di eccessiva pendenza del terreno si può trovare su uno dei fianchi.

Il “letto” è posizionato sopra l’ambiente “fuoco” in adiacenza al fienile; l’accesso avviene solitamente sul fronte a monte, addossato allo spigolo adiacente il fienile, più raramente su un fianco.



Elementi costruttivi:

L'attacco a terra è in muratura, sprovvista di fondazione ed è immersa nel terreno per circa 30 cm. La muratura a monte spesso diventa muro di contenimento e assume una forma trapezoidale per contrastare la spinta del terreno.

L'elevazione è realizzata in muratura costituita da pietre locali mentre il legante è in malta di calce finita a raso sasso. Dove presente, l'intonaco è costituito da un primo strato di rinzafo della muratura, successivamente da un arriccio dello spessore di circa 1 cm e la stabilitura finale.

I solai sono generalmente in legno composti da:

- orditura principale composta da tronchi di sezione 25-30 cm,
- travetti non squadrati, "pianche", con spessore 10-15 cm.

I tronchi che compongono l'orditura principale sono posizionati con interasse variabile tra 80 e 200 cm e possono essere posizionati singolarmente, alternati o a coppie; essi poggiano direttamente sui muri perimetrali tranne nel caso di luci elevate quando troviamo travi rompitratta o ritti che scaricano a terra il peso del solaio. Le estremità dei tronchi possono essere inserite nella muratura in pietra in tasche con lastra di appoggio per la ripartizione dei carichi o incuneati tra i tronchi.

La copertura è costituita da struttura portante in legno con schema a capriata, solitamente a due falde; il dormiente è generalmente libero e poggia a vista sulle murature perimetrali.

Il manto di copertura è fissato su tavolati lignei o sui travetti dell'orditura secondaria, quello tradizionale è realizzato in scandole di larice. Lo sporto di gronda è mediamente sugli 80 cm, fino a un massimo di 100 cm.

Il tamponamento in legno è solitamente costituito da un assito di tavole poste in verticale, ma anche orizzontale, con la struttura di irrigidimento posta verso l'interno.

Il passaggio tra muratura e legno solitamente si trova in corrispondenza dello stacco tra piano terra e fienile.

Le porte sono costituite da:

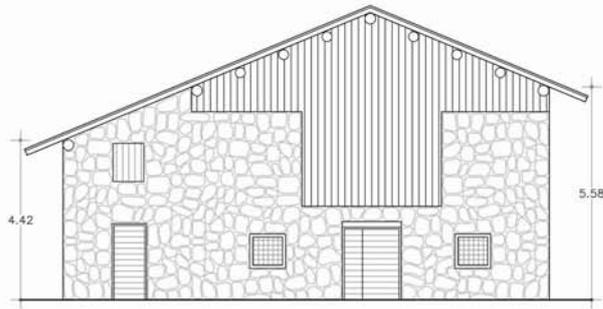
- due montanti laterali solitamente il legno,
- una soglia in pietra o in legno,
- un architrave in legno sagomato,
- uno o due battenti realizzati in legno.

Il sistema costruttivo rimane costante ma cambiano le dimensioni in base all'ambiente su cui si colloca la porta.

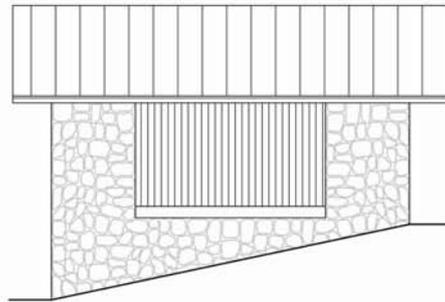
Gli stipiti del telaio sono accostati alle spallette o parzialmente annegati nella muratura e sono spesso incastrati o inchiodati all'architrave.

Le finestre possono essere costituite da infisso in legno, davanzale in legno o in pietra, architrave in legno, eventuali grate, scuretto interno o esterno; l'infisso è accostato alle spallette o parzialmente annegati nella muratura ed è spesso incastrato o inchiodato all'architrave.

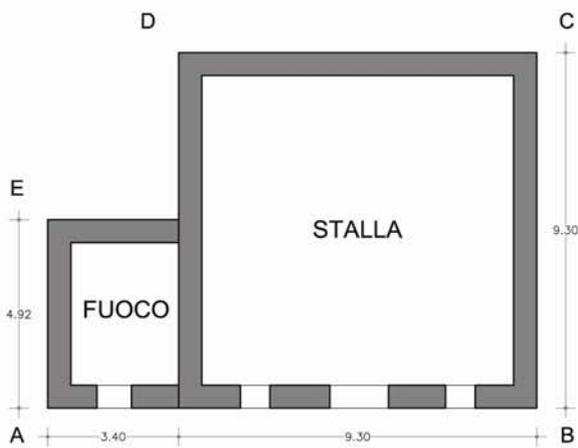
SCHEMA TIPOLOGIA A6



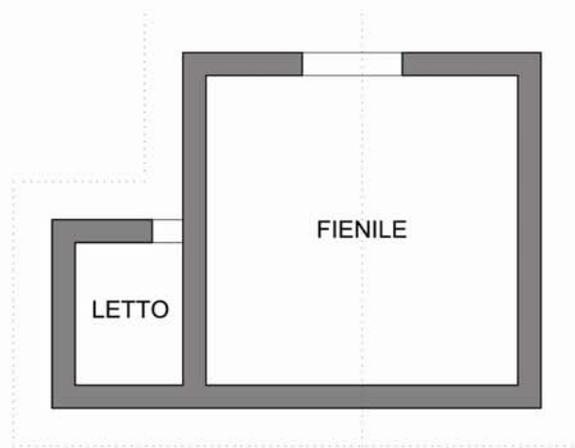
FRONTE A-B



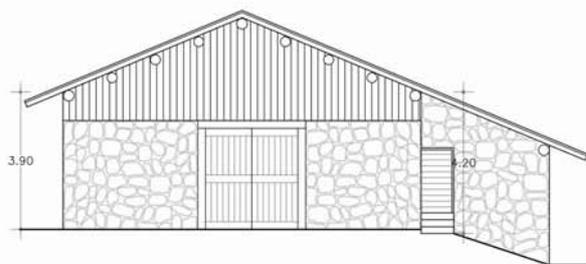
FRONTE B-C



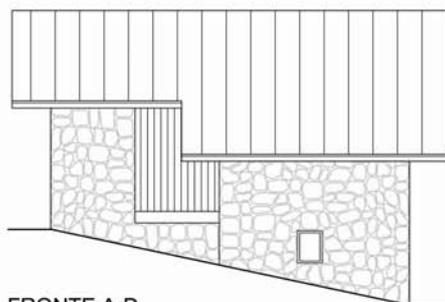
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO

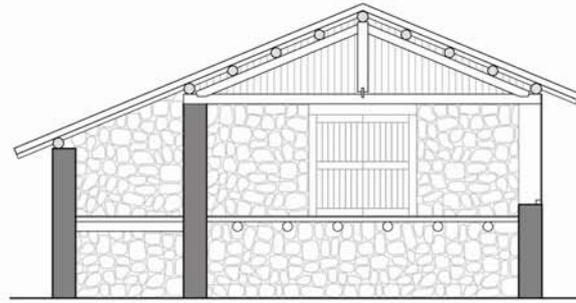


FRONTE C-D

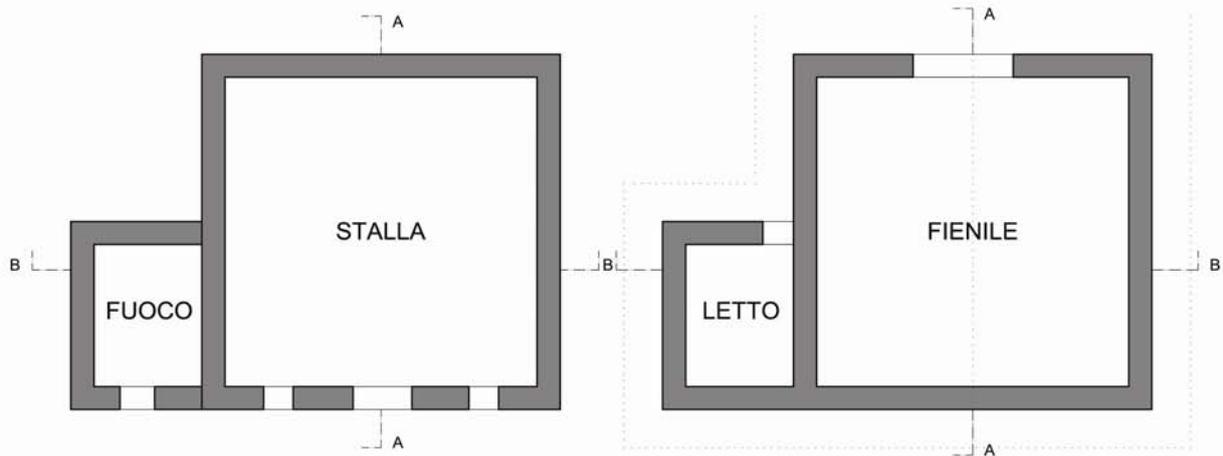


FRONTE A-D

SCHEMA TIPOLOGIA A6

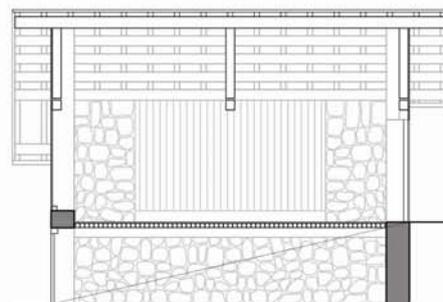


SEZ A-A



PIANTA PIANO TERRA

PIANTA PIANO PRIMO



SEZ B-B

TIPOLOGIA “A7” – TABIA’ con stalla e fienile in muratura

Questa tipologia viene definita da due ambienti:

- la stalla, al I livello;
- il fienile, al II livello;

La stalla è un ambiente a pianta rettangolare (o quadrata) e parzialmente interrato a monte; ha l'accesso posizionato sul fronte a valle, solitamente al centro della facciata, ma non mancano i casi in cui sia situata a ridosso degli spigoli.

Il fienile è a pianta rettangolare (o quadrata), ha l'accesso posizionato al centro della facciata a monte o talvolta verso gli spigoli, in caso di eccessiva pendenza del terreno si può trovare su uno dei fianchi.

Elementi costruttivi:

L'attacco a terra è in muratura, sprovvista di fondazione ed è immersa nel terreno per circa 30 cm. La muratura a monte spesso diventa muro di contenimento e assume una forma trapezoidale per contrastare la spinta del terreno.

L'elevazione è realizzata in muratura costituita da pietre locali mentre il legante è in malta di calce finita a raso sasso. Dove presente, l'intonaco è costituito da un primo strato di rinzafo della muratura, successivamente da un arriccio dello spessore di circa 1 cm e la stabilitura finale.

I solai sono generalmente in legno composti da:

- orditura principale composta da tronchi di sezione 25-30 cm,
- travetti non squadriati, “pianche”, con spessore 10-15 cm.

I tronchi che compongono l'orditura principale sono posizionati con interasse variabile tra 80 e 200 cm e possono essere posizionati singolarmente, alternati o a coppie; essi poggiano direttamente sui muri perimetrali tranne nel caso di luci elevate quando troviamo travi rompitratta o ritti che scaricano a terra il peso del solaio. Le estremità dei tronchi possono essere inserite nella muratura in pietra in tasche con lastra di appoggio per la ripartizione dei carichi o incuneati tra i tronchi.

La copertura è costituita da struttura portante in legno con schema a capriata, solitamente a due falde; il dormiente è generalmente libero e poggia a vista sulle murature perimetrali.

Il manto di copertura è fissato su tavolati lignei o sui travetti dell'orditura secondaria, quello tradizionale è realizzato in scandole di larice. Lo sporto di gronda è mediamente sugli 80 cm, fino a un massimo di 100 cm.

Le porte sono costituite da:

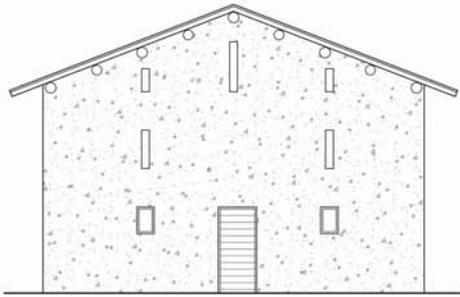
- due montanti laterali solitamente il legno,
- una soglia in pietra o in legno,
- un architrave in legno sagomato,
- uno o due battenti realizzati in legno.

Il sistema costruttivo rimane costante ma cambiano le dimensioni in base all'ambiente su cui si colloca la porta.

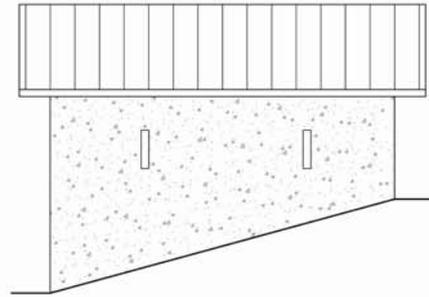
Gli stipiti del telaio sono accostati alle spallette o parzialmente annegati nella muratura e sono spesso incastrati o inchiodati all'architrave.

Le finestre possono essere costituite da infisso in legno, davanzale in legno o in pietra, architrave in legno, eventuali grate, scuretto interno o esterno; l'infisso è accostato alle spallette o parzialmente annegati nella muratura ed è spesso incastrato o inchiodato all'architrave.

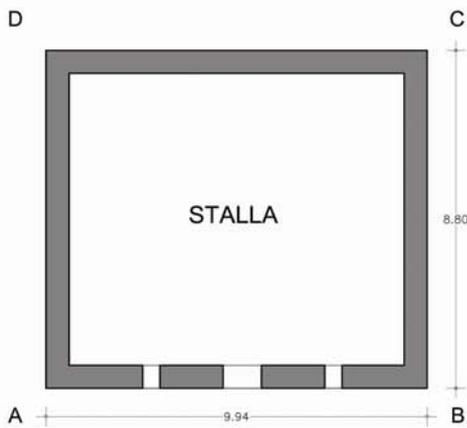
SCHEMA TIPOLOGIA A7



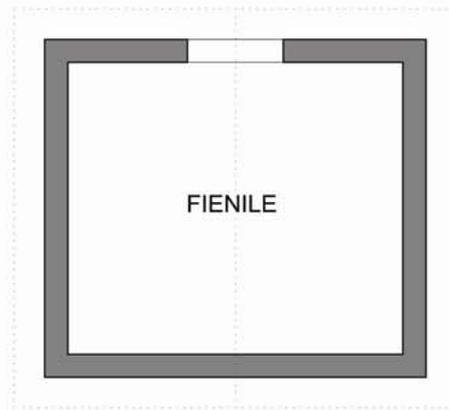
FRONTE A-B



FRONTE B-C



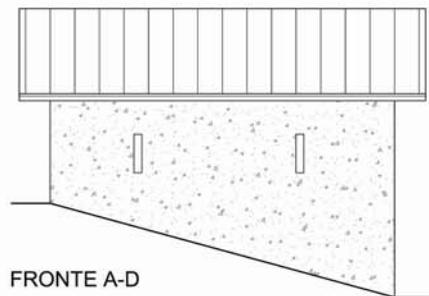
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO

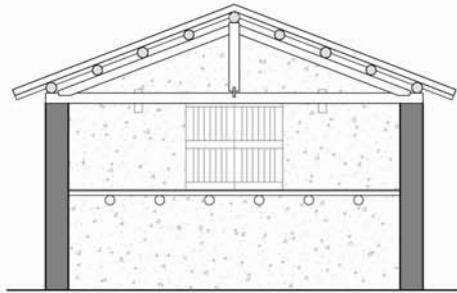


FRONTE C-D

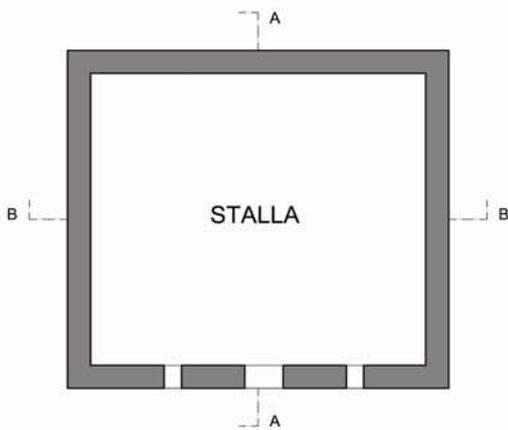


FRONTE A-D

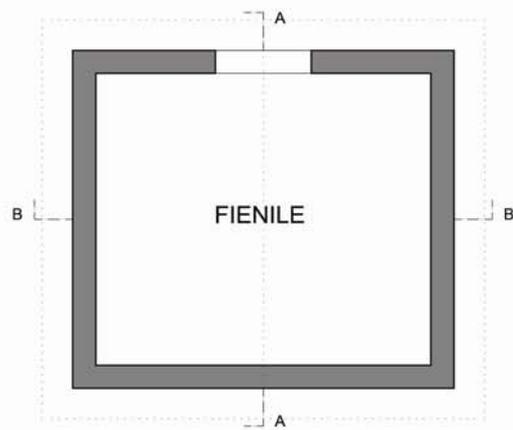
SCHEMA TIPOLOGIA A7



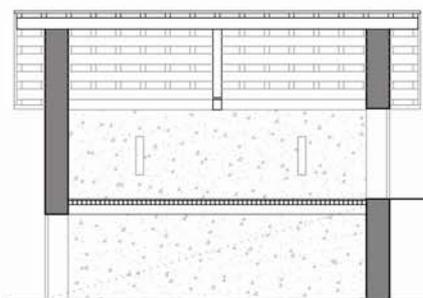
SEZ A-A



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



SEZ B-B

TIPOLOGIA “A8” – TABIA’ con stalla e fienile in muratura e “casèl”

Questa tipologia discende dalla precedente a cui sono stati aggiunti degli ambienti, detti “casèl”, sul fianco laterale con conseguente prolungamento della falda di copertura. Tali locali sono destinati alla lavorazione del latte (“fuoco”) e al ricovero delle persone (“letto”), hanno accessi indipendenti e sono realizzati con materiale lapideo sia per motivi costruttivi che di prevenzione degli incendi. Spesso l’intervento è posteriore alla costruzione del volume originario.

Quindi troviamo:

- la stalla e il “fuoco” , al I livello;
- il fienile e il “letto”, al II livello;

La stalla è un ambiente a pianta rettangolare (o quadrata) e parzialmente interrato a monte; ha l’accesso posizionato sul fronte a valle , solitamente al centro della facciata, ma non mancano i casi in cui sia situata a ridosso degli spigoli.

Il “fuoco” è posizionato a lato della stalla, ha pianta rettangolare allungata nella direzione di massima pendenza del terreno ed è parzialmente interrato a monte. L’accesso si colloca sul fronte a valle, solitamente addossato allo spigolo adiacente la stalla, più raramente su un fianco.

Il fienile è a pianta rettangolare (o quadrata), ha l’accesso posizionato al centro della facciata a monte o talvolta verso gli spigoli, in caso di eccessiva pendenza del terreno si può trovare su uno dei fianchi.

Il “letto” è posizionato sopra l’ambiente “fuoco” in adiacenza al fienile; l’accesso avviene solitamente sul fronte a monte, addossato allo spigolo adiacente il fienile, più raramente su un fianco.



Elementi costruttivi:

L'attacco a terra è in muratura, sprovvista di fondazione ed è immersa nel terreno per circa 30 cm. La muratura a monte spesso diventa muro di contenimento e assume una forma trapezoidale per contrastare la spinta del terreno.

L'elevazione è realizzata in muratura costituita da pietre locali mentre il legante è in malta di calce finita a raso sasso. Dove presente, l'intonaco è costituito da un primo strato di rinzafo della muratura, successivamente da un arriccio dello spessore di circa 1 cm e la stabilitura finale.

I solai sono generalmente in legno composti da:

- orditura principale composta da tronchi di sezione 25-30 cm,
- travetti non squadrati, "pianche", con spessore 10-15 cm.

I tronchi che compongono l'orditura principale sono posizionati con interasse variabile tra 80 e 200 cm e possono essere posizionati singolarmente, alternati o a coppie; essi poggiano direttamente sui muri perimetrali tranne nel caso di luci elevate quando troviamo travi rompitratta o ritti che scaricano a terra il peso del solaio. Le estremità dei tronchi possono essere inserite nella muratura in pietra in tasche con lastra di appoggio per la ripartizione dei carichi o incuneati tra i tronchi.

La copertura è costituita da struttura portante in legno con schema a capriata, solitamente a due falde; il dormiente è generalmente libero e poggia a vista sulle murature perimetrali.

Il manto di copertura è fissato su tavolati lignei o sui travetti dell'orditura secondaria, quello tradizionale è realizzato in scandole di larice. Lo sporto di gronda è mediamente sugli 80 cm, fino a un massimo di 100 cm.

Le porte sono costituite da:

- due montanti laterali solitamente il legno,
- una soglia in pietra o in legno,
- un architrave in legno sagomato,
- uno o due battenti realizzati in legno.

Il sistema costruttivo rimane costante ma cambiano le dimensioni in base all'ambiente su cui si colloca la porta.

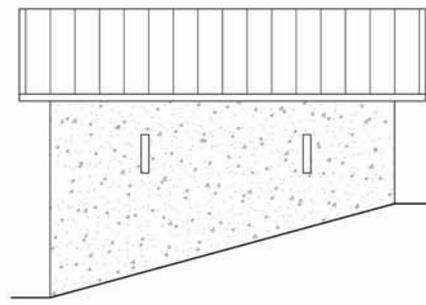
Gli stipiti del telaio sono accostati alle spallette o parzialmente annegati nella muratura e sono spesso incastrati o inchiodati all'architrave.

Le finestre possono essere costituite da infisso in legno, davanzale in legno o in pietra, architrave in legno, eventuali grate, scuretto interno o esterno; l'infisso è accostato alle spallette o parzialmente annegati nella muratura ed è spesso incastrato o inchiodato all'architrave.

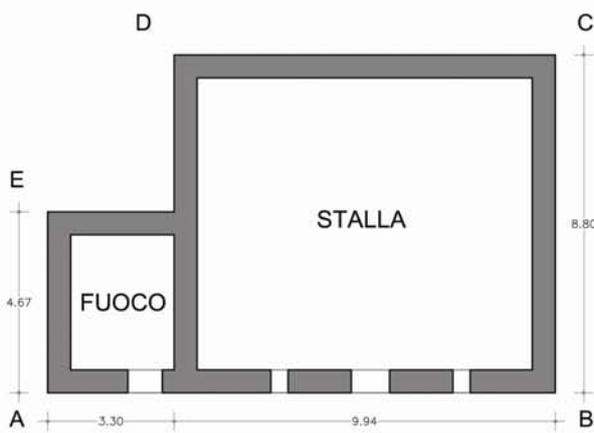
SCHEMA TIPOLOGIA A8



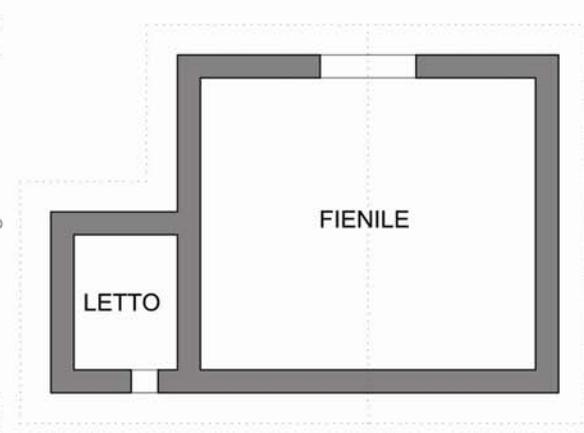
FRONTE A-B



FRONTE B-C



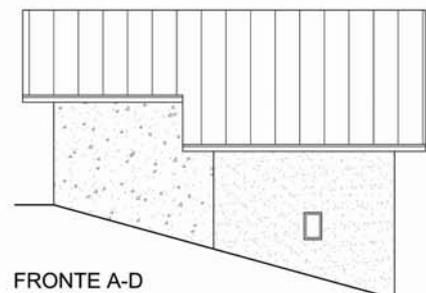
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



FRONTE C-D

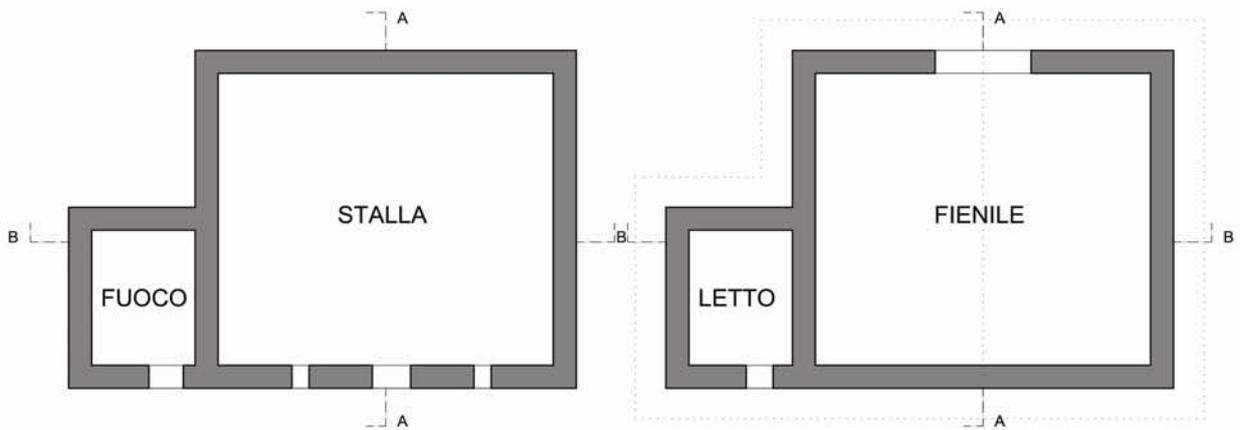


FRONTE A-D

SCHEMA TIPOLOGIA A8

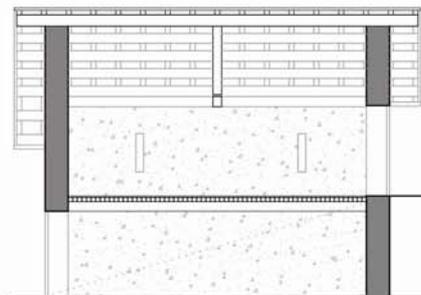


SEZ A-A



PIANTA PIANO TERRA

PIANTA PIANO PRIMO



SEZ B-B

BAITA

In questa denominazione vengono comprese tutte quelle presenze edilizie per lo più isolate che si trovano sparse sul territorio, più numerose nelle zone un tempo coltivate a prato e in misura minore nelle zone a pascolo di alta montagna.

Si tratta in genere di costruzioni in legno di piccole dimensioni destinate al ricovero temporaneo o al massimo stagionale degli addetti alle operazioni di sfalcio o come ricovero per il personale addetto alla sorveglianza di greggi o bestiame adulto dedito al libero pascolo. In qualche caso si assiste alla presenza di un basamento o una di una parte del medesimo in pietrame disposto a opera incerta. Negli ultimi anni molte di queste baite sono state ristrutturate o ricostruite ex novo, nella maggior parte dei casi sono state mantenute e salvaguardate le caratteristiche principali.

La forma della baita in genere è a pianta rettangolare e normalmente non supera le seguenti dimensioni: 3 ml x 5 ml con tetto a due falde e altezza al colmo che non supera di norma i ml 3.

Le caratteristiche costruttive nella maggior parte dei casi prevedono un basamento o piattaforma in pietrame con soprastante struttura portante in tronchi legati ad incastro negli angoli come per i “tabiai”. Il tetto è in legno con manto in tavole o scandole.

Al centro del prospetto principale una porta di accesso, piccole finestre sono disposte sul fronte principale o su uno dei prospetti laterali.

Internamente la baita è costituita da un unico vano dove sul fondo sono posizionati i pagliericci o i letti, mentre nella parte anteriore abbiamo la stufa e un tavolo per la preparazione e il consumo dei pasti.

TIPOLOGIA “B1” – BAITA in legno

Edificio ad esclusiva destinazione abitativa costituita da un unico ambiente destinato a contenere il “fuoco”.

La pianta è rettangolare e non sono presenti partizioni interne, la copertura può avere il colmo orientato verso valle o ortogonale al pendio e l'accesso può avvenire sul fronte a valle, leggermente disassato, o su un fronte laterale.



Elementi costruttivi:

L'attacco a terra è in blockbau, sprovvisto di fondazione e poggia su sassi che ne impediscono il contatto diretto con il terreno e favoriscono il deflusso dell'acqua.

L'elevazione è realizzata con:

- tronchi con diametro tra i 15 e 30 cm,
- ritti a sezione sagomata con diametro tra i 20 e i 25 cm,
- legni sagomati a forma di cuneo (“sordi”)

La struttura è costituita da un'incastellatura di tronchi sovrapposti; le singole travi sono bloccate reciprocamente ad incastro tramite le tacche praticate su ogni trave. La stabilità è garantita mediante l'uso di “sordi” che permettono la connessione intermedia dei tronchi.

Per evitare fenomeni di spanciamento dell'elevazione, determinati da spinte orizzontali, è utilizzato un incastro costituito da una coppia di legni posti in verticale incastrati in elementi trasversali oppure è inserito un elemento in legno in apposite scanalature.

La sovrapposizione dei tronchi determina spazi interstiziali vengono chiusi con impasti di malta o con assi di legno fissate tra le fessure dell'elevazione.

La connessione tra l'elevazione e i serramenti avviene tramite ritti muniti di scanalature nelle quali si innestano le teste dei tronchi opportunamente rastremate.

La copertura è costituita da struttura portante in legno con schema a trave di colmo, solitamente a due falde; il dormiente è generalmente libero e poggia a vista sulle murature perimetrali.

Il manto di copertura è fissato su tavolati lignei o sui travetti dell'orditura secondaria, quello tradizionale è realizzato in scandole di larice. Lo sporto di gronda è mediamente sugli 80 cm, fino a un massimo di 100 cm.

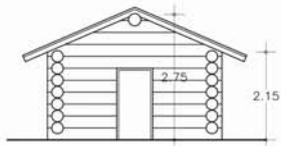
Le porte sono costituite da:

- due montanti laterali in legno,
- una soglia in pietra o in legno,
- un architrave in legno sagomato,
- uno o due battenti realizzati in legno.

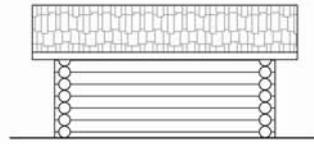
Il sistema costruttivo rimane costante ma cambiano le dimensioni in base all'ambiente su cui si colloca la porta.

Le finestre sono composte da stipiti in legno, eventuali grate, serramento vetrato, scuretto interno e/o scuretto esterno.

SCHEMA TIPOLOGIA B1



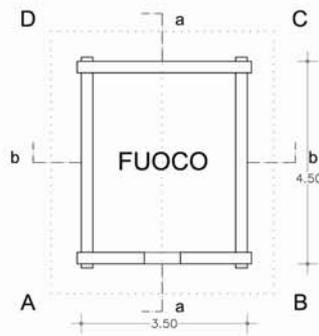
FRONTE A-B



FRONTE B-C



SEZ a-a



PIANTA PIANO TERRA



SEZ b-b



FRONTE C-D



FRONTE A-D

TIPOLOGIA “B2” – BAITA in legno con assito

Edificio ad esclusiva destinazione abitativa costituita da un unico ambiente destinato a contenere il “fuoco”.

La pianta è rettangolare e non sono presenti partizioni interne, la copertura può avere il colmo orientato verso valle o ortogonale al pendio e l'accesso può avvenire sul fronte a valle, leggermente disassato, o su un fronte laterale.



Elementi costruttivi:

L'attacco a terra è in blockbau, sprovvisto di fondazione e poggia su sassi che ne impediscono il contatto diretto con il terreno e favoriscono il deflusso dell'acqua.

L'elevazione è realizzata con:

- tronchi con diametro tra i 15 e 30 cm,
- ritti a sezione sagomata con diametro tra i 20 e i 25 cm,
- legni sagomati a forma di cuneo (“sordi”)

La struttura è costituita da un'incastellatura di tronchi sovrapposti; le singole travi sono bloccate reciprocamente ad incastro tramite le tacche praticate su ogni trave. La stabilità è garantita mediante l'uso di “sordi” che permettono la connessione intermedia dei tronchi.

Per evitare fenomeni di spanciamento dell'elevazione, determinati da spinte orizzontali, è utilizzato un incastro costituito da una coppia di legni posti in verticale incastrati in elementi trasversali oppure è inserito un elemento in legno in apposite scanalature.

La sovrapposizione dei tronchi determina spazi interstiziali vengono chiusi con impasti di malta o con assi di legno fissate tra le fessure dell'elevazione.

La connessione tra l'elevazione e i serramenti avviene tramite ritti muniti di scanalature nelle quali si innestano le teste dei tronchi opportunamente rastremate.

La copertura è costituita da struttura portante in legno con schema a trave di colmo, solitamente a due falde; il dormiente è generalmente libero e poggia a vista sulle murature perimetrali.

Il manto di copertura è fissato su tavolati lignei o sui travetti dell'orditura secondaria, quello tradizionale è realizzato in scandole di larice. Lo sporto di gronda è mediamente sugli 80 cm, fino a un massimo di 100 cm.

Il tamponamento in legno è solitamente costituito da un assito di tavole poste in verticale, ma anche orizzontale, con la struttura di irrigidimento posta verso l'interno.

Il passaggio tra muratura e legno solitamente si trova in corrispondenza dello stacco tra piano terra e fienile.

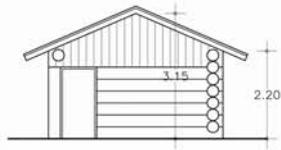
Le porte sono costituite da:

- due montanti laterali in legno,
- una soglia in pietra o in legno,
- un architrave in legno sagomato,
- uno o due battenti realizzati in legno.

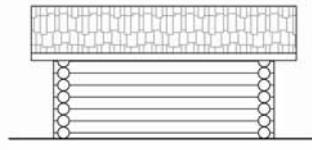
Il sistema costruttivo rimane costante ma cambiano le dimensioni in base all'ambiente su cui si colloca la porta.

Le finestre sono composte da stipiti in legno, eventuali grate, serramento vetrato, scuretto interno e/o scuretto esterno.

SCHEMA TIPOLOGIA B2



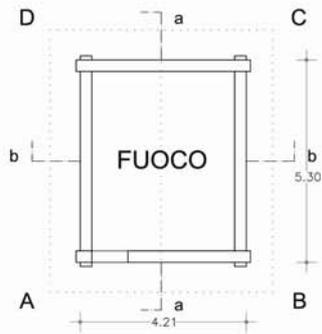
FRONTE A-B



FRONTE B-C



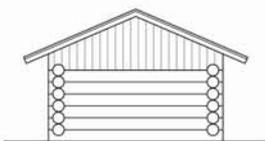
SEZ a-a



PIANTA PIANO TERRA



SEZ b-b



FRONTE C-D



FRONTE A-D

TIPOLOGIA “C” – MASO

Costruzioni completamente in muratura comprendenti in genere un’abitazione del proprietario per un uso stabile e continuativo tutto l’anno, con la presenza di una porzione di fabbricato destinata alla attività rurale. La zona adibita a fienile in alcuni casi presenta pareti in legno in tronchi o tavole. La loro presenza è limitata a pochi esempi sul territorio, localizzati ai margini dell’abitato.

Le caratteristiche principali di questi edifici sono quelle tipiche degli edifici isolati di civile abitazione che troviamo anche all’interno del centro abitato. La costruzione si presenta per lo più con una volumetria compatta disposta su tre piani tutti fuori terra, con il tetto a due falde o in qualche caso anche a quattro. In genere il fabbricato si presenta con una pianta regolare.

La porzione destinata a civile abitazione occupa di norma la parte più soleggiata del fabbricato ed è facilmente identificabile per la presenza di finestre distribuite in modo simmetrico nello spazio della facciata che normalmente si presenta piatta. Il collegamento verticale è quasi sempre costituito da una scala esterna che termina con un piccolo ballatoio, unica concessione, questa, a una modalità di costruzione che doveva tener conto dei tempi ristretti di cui disponevano i destinatari dell’edificio.

Come per le altre costruzioni in muratura, poste anche a quote più alte, anche in questo caso le facciate risultano intonacate e tinteggiate di colore bianco, questo per la possibilità di reperire in loco la calce.



Elementi costruttivi:

L’attacco a terra è in muratura, sprovvista di fondazione ed è immersa nel terreno per circa 30 cm. La muratura a monte spesso diventa muro di contenimento e assume una forma trapezoidale per contrastare la spinta del terreno.

L’elevazione è realizzata in muratura costituita da pietre locali mentre il legante è in malta di calce finita a raso sasso. Dove presente, l’intonaco è costituito da un primo strato di rinazzo della muratura, successivamente da un arriccio dello spessore di circa 1 cm e la stabilitura finale.

I solai sono generalmente in legno composti da:

- orditura principale composta da tronchi di sezione 25-30 cm,
- travetti non squadri, "pianche", con spessore 10-15 cm.

I tronchi che compongono l'orditura principale sono posizionati con interasse variabile tra 80 e 200 cm e possono essere posizionati singolarmente, alternati o a coppie; essi poggiano direttamente sui muri perimetrali tranne nel caso di luci elevate quando troviamo travi rompitratta o ritti che scaricano a terra il peso del solaio. Le estremità dei tronchi possono essere inserite nella muratura in pietra in tasche con lastra di appoggio per la ripartizione dei carichi o incuneati tra i tronchi.

La copertura è costituita da struttura portante in legno con schema a capriata, solitamente a due falde; il dormiente è generalmente libero e poggia a vista sulle murature perimetrali.

Il manto di copertura è fissato su tavolati lignei o sui travetti dell'orditura secondaria, quello tradizionale è realizzato in scandole di larice. Lo sporto di gronda è mediamente sugli 80 cm, fino a un massimo di 100 cm.

Le porte sono costituite da:

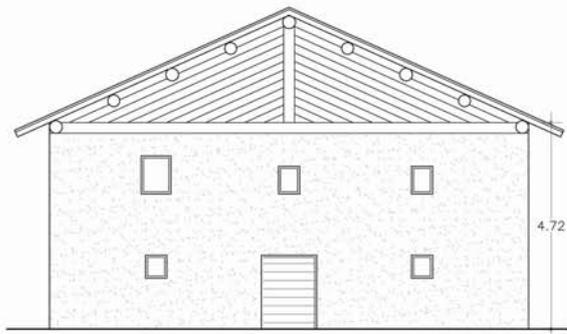
- due montanti laterali solitamente il legno,
- una soglia in pietra o in legno,
- un architrave in legno sagomato,
- uno o due battenti realizzati in legno.

Il sistema costruttivo rimane costante ma cambiano le dimensioni in base all'ambiente su cui si colloca la porta.

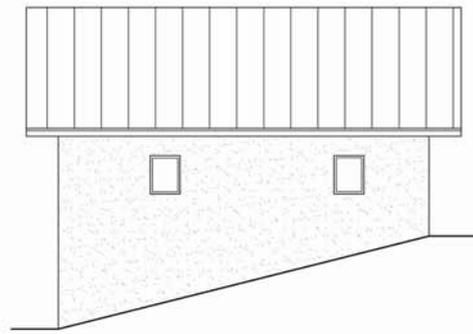
Gli stipiti del telaio sono accostati alle spallette o parzialmente annegati nella muratura e sono spesso incastrati o inchiodati all'architrave.

Le finestre possono essere costituite da infisso in legno, davanzale in legno o in pietra, architrave in legno, eventuali grate, scuretto interno o esterno; l'infisso è accostato alle spallette o parzialmente annegati nella muratura ed è spesso incastrato o inchiodato all'architrave.

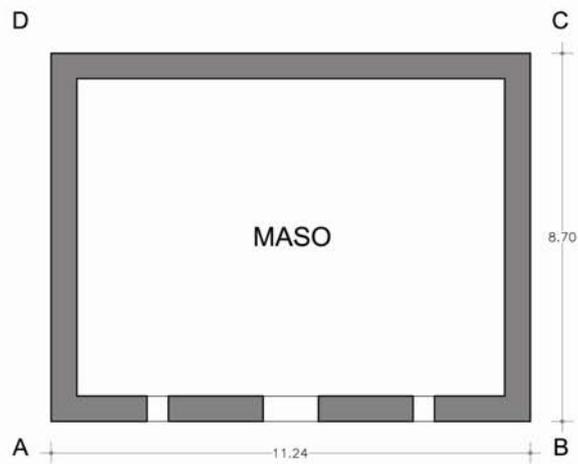
SCHEMA TIPOLOGIA C



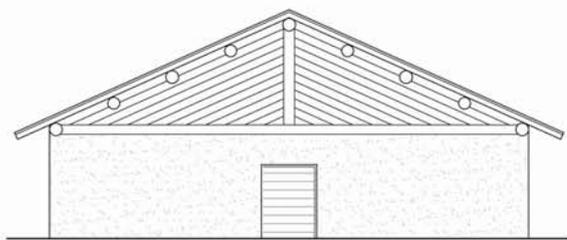
FRONTE A-B



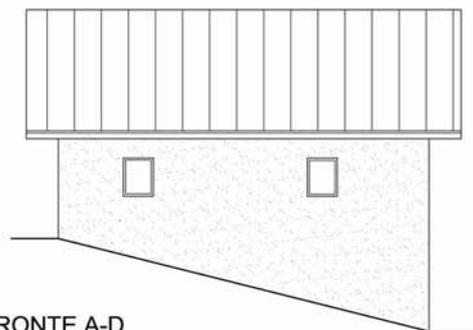
FRONTE B-C



PIANTA PIANO TERRA

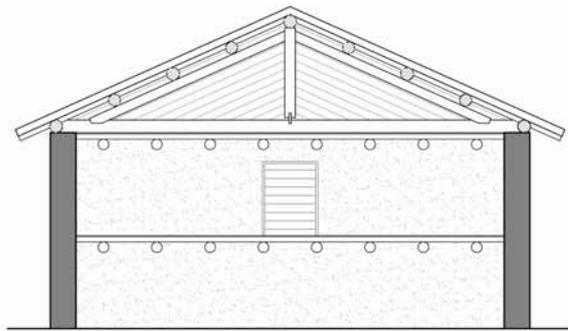


FRONTE C-D

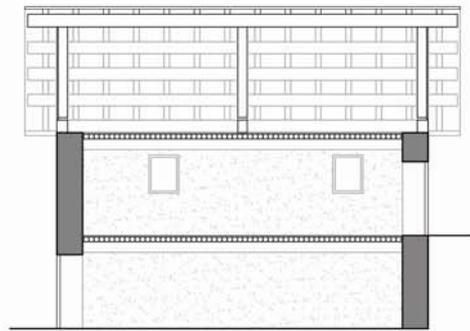


FRONTE A-D

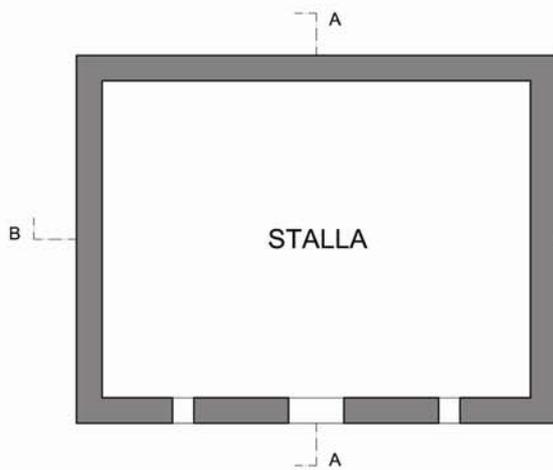
SCHEMA TIPOLOGIA C



SEZ A-A



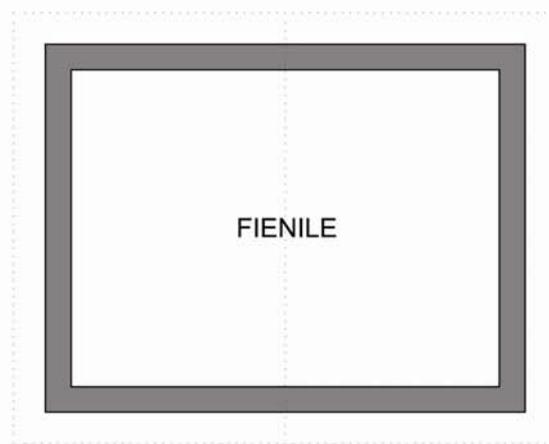
SEZ B-B



PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO



PIANTA SOTTOTETTO

TIPOLOGIA “D” - MALGA

Anche se ridotte a pochi esemplari questa tipologia di fabbricati merita di essere trattato separatamente. Generalmente sono localizzate ai bordi di ampie radure destinate a pascolo e quindi prive di vegetazione, ad una quota posta fra i 1500 e i 1600 e in qualche caso anche a quote superiori e posizionate lungo la linea di massima pendenza. Si tratta in genere di un complesso edilizio costituito da due costruzioni separate, una destinata al ricovero degli addetti e una destinata al ricovero dei capi di bestiame.

La prima si presenta in genere con una pianta rettangolare disposta su due piani con tetto a due falde, di norma è realizzata in muratura. La seconda, sempre in muratura, ha in genere una forma rettangolare molto allungata ed è disposta su un unico piano con il tetto a due spioventi e asse del colmo disposta sul lato lungo del fabbricato. La tipologia è simile ad analoghe presenze situate un po' dovunque sulle montagne di Fiemme e nelle zone limitrofe.

In qualche caso sia il fabbricato definito “casello” o “casara” che il fabbricato “stalla” presentano delle parti in legno realizzate sempre con la stessa modalità utilizzata per i “tabiai”.



Elementi costruttivi:

L'attacco a terra è in muratura, sprovvista di fondazione ed è immersa nel terreno per circa 30 cm. La muratura a monte spesso diventa muro di contenimento e assume una forma trapezoidale per contrastare la spinta del terreno.

L'elevazione è realizzata in muratura costituita da pietre locali mentre il legante è in malta di calce finita a raso sasso. Dove presente, l'intonaco è costituito da un primo strato di rinaffo della muratura, successivamente da un arriccio dello spessore di circa 1 cm e la stabilitura finale.

I solai sono generalmente in legno composti da:

- orditura principale composta da tronchi di sezione 25-30 cm,
- travetti non squadrati, "pianche", con spessore 10-15 cm.

I tronchi che compongono l'orditura principale sono posizionati con interasse variabile tra 80 e 200 cm e possono essere posizionati singolarmente, alternati o a coppie; essi poggiano direttamente sui muri perimetrali tranne nel caso di luci elevate quando troviamo travi rompitratta o ritti che scaricano a terra il peso del solaio. Le estremità dei tronchi possono essere inserite nella muratura in pietra in tasche con lastra di appoggio per la ripartizione dei carichi o incuneati tra i tronchi.

La copertura è costituita da struttura portante in legno con schema a capriata, solitamente a due falde; il dormiente è generalmente libero e poggia a vista sulle murature perimetrali.

Il manto di copertura è fissato su tavolati lignei o sui travetti dell'orditura secondaria, quello tradizionale è realizzato in scandole di larice. Lo sporto di gronda è mediamente sugli 80 cm, fino a un massimo di 100 cm.

E' molto importante dal punto di vista paesaggistico.

Le porte sono costituite da:

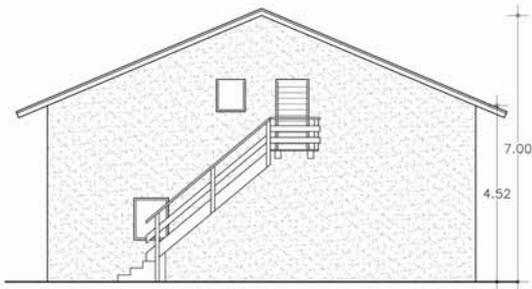
- due montanti laterali solitamente il legno,
- una soglia in pietra o in legno,
- un architrave in legno sagomato,
- uno o due battenti realizzati in legno.

Il sistema costruttivo rimane costante ma cambiano le dimensioni in base all'ambiente su cui si colloca la porta.

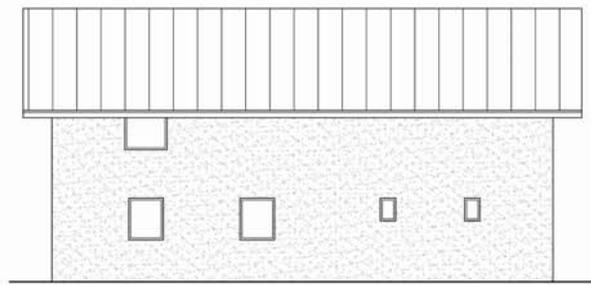
Gli stipiti del telaio sono accostati alle spallette o parzialmente annegati nella muratura e sono spesso incastrati o inchiodati all'architrave.

Le finestre possono essere costituite da infisso in legno, davanzale in legno o in pietra, architrave in legno, eventuali grate, scuretto interno o esterno; l'infisso è accostato alle spallette o parzialmente annegati nella muratura ed è spesso incastrato o inchiodato all'architrave.

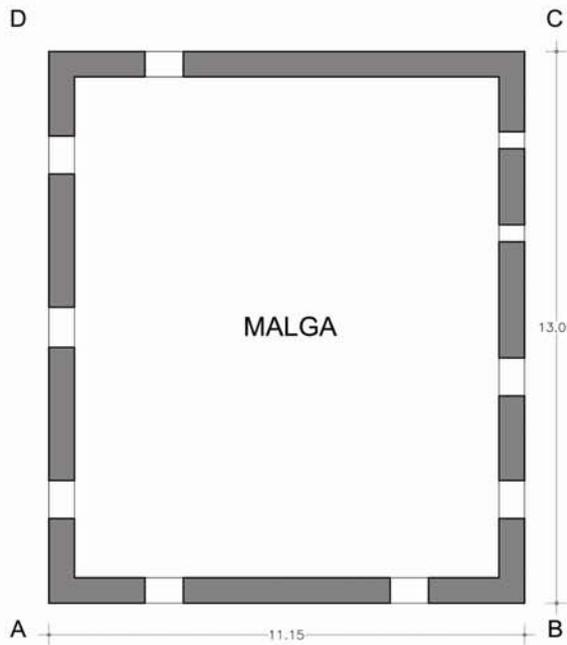
SCHEMA TIPOLOGIA D



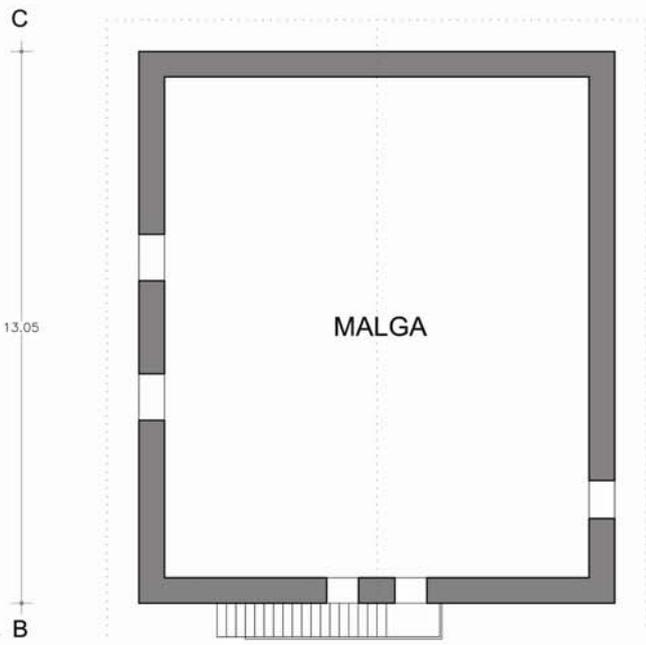
FRONTE A-B



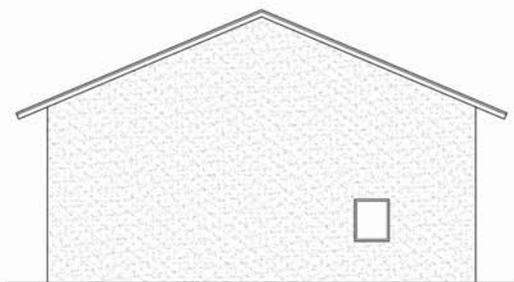
FRONTE B-C



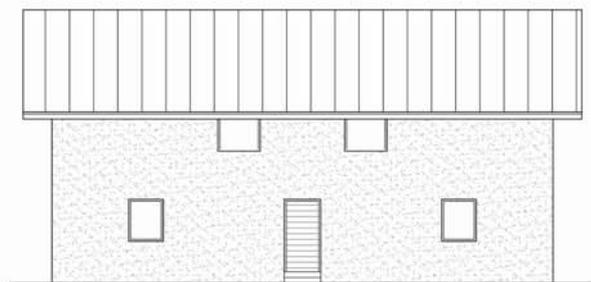
PIANTA PIANO TERRA



PIANTA PIANO PRIMO

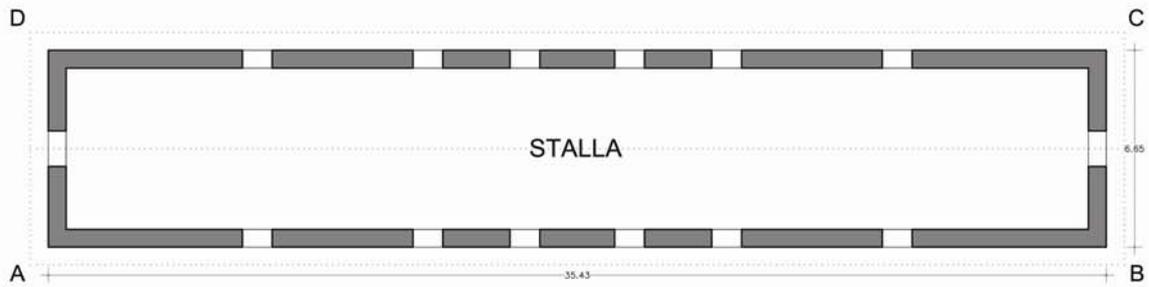


FRONTE C-D

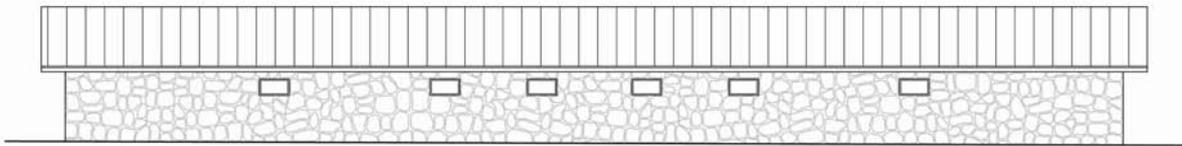


FRONTE A-D

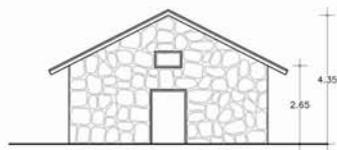
SCHEMA TIPOLOGIA D



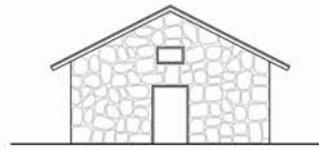
PIANTA PIANO TERRA



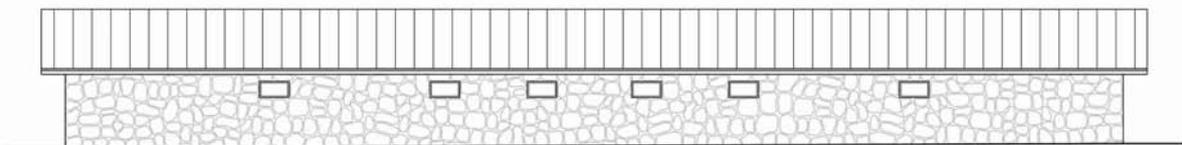
FRONTE A-B



FRONTE B-C



FRONTE A-D



FRONTE C-D